



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 07 settembre 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 07 settembre 2017

Albinea

07/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 52	
<u>Via ai gruppi di cammino: altri percorsi di benessere</u>	1
07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 15	
<u>Tornano le passeggiate tra natura e storia grazie ai gruppi di cammino</u>	2
07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 16	
<u>Conto alla rovescia per la "Magnalonga"</u>	3
07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 29	
<u>Campionati Provinciali al CERE Edizione storica per il 60° anno</u>	4

Quattro Castella

07/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	
<u>Quattro Castella e Boiardo Maer: guerra di...</u>	6
07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 1	
<u>Incendio a bordo strada, trovati due inneschi</u>	7

Politica locale

07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 19	
<u>Dalla Provincia 744 borse di studio per oltre 240mila euro</u>	8
07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 20	
<u>Agricoltura, più competitività e qualità con il...</u>	9

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 3	<i>Federica MicardiGiovanni Parente</i>	
<u>Iva, nuovi controlli anti-evasione</u>		11
07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 22		
<u>Oggi si decide sulla riforma del settore dei giochi pubblici</u>		13
07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 23	<i>Saverio Fossati</i>	
<u>Airbnb, confermata al 16 ottobre la ritenuta del 21%</u>		14
07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 23	<i>Gianni Trovati</i>	
<u>In house, iscrizione con vincoli più rigidi</u>		16
07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 23	<i>Giuseppe Debenedetto</i>	
<u>Rifiuti, no alla tariffa non residenti</u>		17
07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 23	<i>Laura Ambrosi</i>	
<u>Terreni, per la destinazione vale il Prg</u>		19
07/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 22		
<u>I giochi al restyling</u>		21
07/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 23	<i>ALESSANDRA RICCIARDI</i>	
<u>Alternanza scuola-lavoro, una Carta dei diritti e dei doveri</u>		22
07/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 25	<i>GIUSEPPE VITALETTI</i>	
<u>L' Irpef penalizza gli autonomi</u>		24
07/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 26	<i>LUIGI OLIVERI</i>	
<u>Il licenziamento non si ferma</u>		26
07/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 26	<i>ANDREA MASCOLINI</i>	
<u>In house nell' elenco Anac</u>		28

ALBINEA

Via ai gruppi di cammino: altri percorsi di benessere

- **ALBINEA** - TORNA ad Albinea l' iniziativa "10mila passi per stare bene" e con essa i Gruppi di cammino di Albinea e **Borzano**. Le camminate sono organizzate dall' associazione Amici del Cea. Il gruppo albinetano effettua camminate, della durata di circa un' ora, accompagnato dai volontari della Pro Loco che hanno il compito di illustrare le bellezze e la storia del territorio. Il giorno di ritrovo è il giovedì (oggi, il 14, 21 e 28 settembre) alle 17 al bar Cafè De L' Apres di via Salvo D' Acquisto (zona artigianale di **Botteghe**).

Per informazioni contattare Sergio al numero 3388232214. Il gruppo di cammino di **Borzano** invece ha scelto il sabato, a partire dal 16 settembre, come giorno in cui eseguire l' attività. Il ritrovo sarà alle 15 di fronte alla sede del Ceas di via Chierici 2. Anche in questo caso le passeggiate dureranno un' ora e verranno effettuate ogni volta su un percorso diverso. Il referente è Giorgio (3420564688).

16 **il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2017

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

SCANDIANO AMBIENTE E INNOVAZIONE, UN PROGETTO

Il Comune di Scandiano è partner nel nuovo progetto "Construzione Usi di Natura Rinnovabile" - programma Erasmus+ - K2 Strategic partnership sul tema dell'educazione/istruzione per adulti, sviluppato da Infinity Progress NGO di Lublanka - Repubblica Ceca. Il progetto verrà realizzato in stretta collaborazione con il Cea. Lo scopo è quello di sviluppare e verificare risultati innovativi nell'interazione del patrimonio naturale, incluse tecnologie digitali e innovazioni in ambito ambientale.



Buche, si ferisce un altro ciclista Nuova causa contro il Comune

Scandiano, la caduta in via Brugnoletta. Caso simile a quello di Arceto

di ANTONIO CLASER

SCANDIANO - Una caduta in bicicletta a causa di una buca nell'asfalto. Ed ecco scattare un'altra denuncia nei confronti del Comune di Scandiano. Nel giro di un mese è il secondo ciclista a rivolgersi ad un legale per avanzare la richiesta di danni. «Il grave infortunio - fa sapere l'avvocato Giuseppe Pagliani - è occorso ad un ciclista (F.L.) nella frenata di Peduggia alcuni giorni fa. Dalla caduta, le conseguenze per il mio assistito sono risultate a tal punto gravi da ricevere la seguente diagnosi alla risonanza dal Pronto Soccorso di Scandiano: trauma contusivo della spina, ferita gomito sinistro, trauma contusivo polsita destra, frattura falange ungueale primo dito mano destra con nove punti di sutura al gomito».

Da qui la richiesta al Comune di Scandiano del risarcimento dei danni subiti dal ciclista. L'infortunio, che ha avuto come protagonista un ciclista di Peduggia, è accaduto il 22 agosto in via Brugnoletta, intorno alle ore 21 - «è occorsa l'uomo - e mi stava recando, in bicicletta, verso casa. Sono giunto in un tratto di strada poco illuminata a causa di un lampione non funzionante. Non ho visto le buche sull'asfalto. La ruota della bici si è incastrata nella crepa e ho perso così l'equilibrio sovran-

ALBINEA

Via ai gruppi di cammino: altri percorsi di benessere

-ALBINEA- TORNA ad Albinea l'iniziativa "10mila passi per stare bene" e con essa i Gruppi di cammino di Albinea e Borzano. Le camminate sono organizzate dall'associazione Amici del Cea. Il gruppo albinetano effettua camminate, della durata di circa un' ora, accompagnato dai volontari della Pro Loco che hanno il compito di illustrare le bellezze e la storia del territorio. Il giorno di ritrovo è il giovedì (oggi, il 14, 21 e 28 settembre) alle 17 al bar Cafè De L' Apres di via Salvo D' Acquisto (zona artigianale di Botteghe). Per informazioni contattare Sergio al numero 3388232214. Il gruppo di cammino di Borzano invece ha scelto il sabato, a partire dal 16 settembre, come giorno in cui eseguire l'attività. Il ritrovo sarà alle 15 di fronte alla sede del Ceas di via Chierici 2. Anche in questo caso le passeggiate dureranno un' ora e verranno effettuate ogni volta su un percorso diverso. Il referente è Giorgio (3420564688).

CASTELLARANO ACCOLTO IL RICORSO DEL SINDACATO DOPO IL LICenziAMENTO DI UN DELEGATO A ROTEGLIA Il giudice: «Iscritti Filctem Cgil discriminati alla Smalticeram»

di ANTONIO CLASER

CASTELLARANO - Il giudice del lavoro Elena Vezzosi, del tribunale di Reggio, che ha accolto il ricorso presentato dall'associazione sindacale contro il licenziamento di un proprio delegato da parte di Smalticeram di Roteglia di Castellarano di propositi di alcuni propositi aziendali nei confronti di lavoratori iscritti alla Filctem Cgil. Il sindacato ha promosso un ricorso per condotta antidivisa nei confronti della società con sede a Roteglia. E il giudice ha accolto le tesi della Cgil, condannando l'azienda a cessare tutti i comportamenti discriminatori tenuti dai propositi e dai

LA SENTENZA
Ora dovranno cessare i comportamenti irregolari tenuti da propositi e capi reparto

capri reparto, oltre al pagamento di 4.500 euro più Iva e commissioni. «Occorre un'adeguata protezione del giudice del lavoro - dicono dalla Filctem Cgil - che restituisca piena dignità ai lavoratori e alla rappresentanza sindacale. Verifichiamo il comportamento aziendale alla luce del dispositivo e procediamo su questa strada fino a quando la con-

imperte non deciderà di ripristinare corrette relazioni sindacali. Il ricorso era stato presentato di fronte al arzi che avrebbe impedito l'attività sindacale ad alcuni lavoratori, invitati senza mezzi termini a comportarsi dalle stesse sindacato. Si parla di comportamento offensivo e discriminatorio verso i rappresentanti del lavoro, rappresentanza sindacale, sono state giudicate illegittime. L'azienda, in fase di giudizio, ha respinto tutte le accuse, osservando invece come fosse sempre stato dritto il confronto sulle tematiche lavorative».



Il giudice del lavoro ha dato ragione al sindacato in Tribunale a Reggio

Tornano le passeggiate tra natura e storia grazie ai gruppi di cammino

ALBINEA Torna in settembre l'iniziativa "10mila passi per stare bene" e con essa si riorganizzano i Gruppi di cammino di Albinea e **Borzano**. Le camminate sono organizzate dall'associazione Amici del Cea.

Il gruppo albinetano effettua camminate, della durata di circa un'ora, accompagnato dai volontari della Pro Loco che hanno il compito di illustrare le bellezze e la storia del territorio. Il giorno di ritrovo è il giovedì (7, 14, 21 e 28 settembre) alle 17 al bar Café De L' Apres di via Salvo D' Ac quisto (zona artigianale di **Botteghe**). Per informazioni relative a questo gruppo è possibile contattare Sergio al numero 3388232214.

Il gruppo di cammino di **Borzano** invece ha scelto il sabato, a partire dal 16 settembre, come giorno in cui eseguire l'attività. Il ritrovo sarà alle 15 di fronte alla sede del Ceas di via Chierici 2.

Anche in questo caso le passeggiate dureranno un'ora e verranno effettuate ogni volta su un percorso diverso. Il referente per le informazioni in questo caso è Giorgio che risponde al numero 3420564688.

Ma le iniziative degli "Amici del Cea" non si fermano qui.

Domenica 10 settembre è infatti in programma una passeggiata all'alba sulle colline albinetane con la possibilità di praticare yoga e meditare. La partenza sarà alle 5.15 dalla sede del Ceas di via Chierici 2.

La camminata durerà un'ora e sarà condotta dall'insegnante di yoga Cristina Bondavalli.

Al ritorno i partecipanti potranno gustare la colazione che sarà preparata sempre nella sede dell'associazione. Chi aderirà dovrà portare con sé una stuoia o un telo. La quota di partecipazione (colazione compresa) è di 5 euro. L'iniziativa sarà gratuita per i soci e sostenitori degli Amici del Cea. La prenotazione è obbligatoria entro venerdì 8 settembre al numero 3420564688. In caso di maltempo l'iniziativa sarà rinviata a domenica 24 settembre.

Un'altra camminata serale è invece in programma alle 19 di martedì 12 settembre sull'anello di "Cà del Vento": lunghezza 13 chilometri e dislivello di 372 metri. Seguirà una cena al sacco. Il ritrovo sarà sempre alla sede del Ceas, nelle ex scuole di **Borzano**.

Per questa iniziativa si consiglia di indossare un abbigliamento da escursione e portare con sé una torcia elettrica.

GIUGNO 7 SETTEMBRE 2017

La VOCE 15

PROVINCIA

Vasto incendio in casa nella notte, salvi la madre e il figlio

Le fiamme poco dopo l'una e mezza a Rubiera. I due congiunti portati in salvo sono lievemente intossicati. Casa inagibile

RUBIERA L'incendio intorno all'una e mezza della scorsa notte, quando al 112 del comune di Reggio Emilia è giunta la segnalazione di un incendio nella via Abate, all'incrocio di via Salsomaggiore e via Salsomaggiore, è stato estinguato alle 2.30 circa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Reggio Emilia, unitamente ai 19 di altre parti del Comando Provinciale del Carabiniere di Reggio Emilia. La donna, in attesa di contatto telefonico con gli operatori del 112, riferisce di aver trascorso il tempo all'interno della camera da letto situata al primo piano ancora non intossicata dalle fiamme propagate dall'abitazione. A causa dell'infiammazione della faccia della camera madre e figlio, che non riuscivano ad uscire, venivano fatti avvicinare alla finestra dove i carabinieri gli avevano fornito i primi soccorsi fornendo loro l'ossigeno. I vigili del fuoco segnano le tracce dell'incendio connesso al focolaio di una lampada a olio. Il marito della donna, un 55enne reggiano,



aveva trascorso il tempo all'interno della camera da letto situata al primo piano ancora non intossicata dalle fiamme propagate dall'abitazione. A causa dell'infiammazione della faccia della camera madre e figlio, che non riuscivano ad uscire, venivano fatti avvicinare alla finestra dove i carabinieri gli avevano fornito i primi soccorsi fornendo loro l'ossigeno. I vigili del fuoco segnano le tracce dell'incendio connesso al focolaio di una lampada a olio. Il marito della donna, un 55enne reggiano,

CASALPIANDE

Grande attesa per la Fiera

CASALPIANDE Una delle novità della prossima Fiera di Casalpiana, che si apre sabato 10 settembre, è che il giorno dell'inaugurazione sarà la domenica, con la presenza di circa 200 espositori. Una scelta che segue l'esempio di altre fiere, come la Fiera di Casalpiana, che si apre sabato 10 settembre.

ALBINEA

Tornano le passeggiate tra natura e storia grazie ai gruppi di cammino

ALBINEA Torna in settembre l'iniziativa "10mila passi per stare bene" e con essa si riorganizzano i Gruppi di cammino di Albinea e Borzano. Le camminate sono organizzate dall'associazione Amici del Cea.

Il gruppo albinetano effettua camminate, della durata di circa un'ora, accompagnato dai volontari della Pro Loco che hanno il compito di illustrare le bellezze e la storia del territorio. Il giorno di ritrovo è il giovedì (7, 14, 21 e 28 settembre) alle 17 al bar Café De L' Apres di via Salvo D' Ac quisto (zona artigianale di Botteghe).

Per informazioni relative a questo gruppo è possibile contattare Sergio al numero 3388232214.

Il gruppo di cammino di Borzano invece ha scelto il sabato, a partire dal 16 settembre, come giorno in cui eseguire l'attività. Il ritrovo sarà alle 15 di fronte alla sede del Ceas di via Chierici 2.

Anche in questo caso le passeggiate dureranno un'ora e verranno effettuate ogni volta su un percorso diverso. Il referente per le informazioni in questo caso è Giorgio che risponde al numero 3420564688.

Ma le iniziative degli "Amici del Cea" non si fermano qui.

Domenica 10 settembre è infatti in programma una passeggiata all'alba sulle colline albinetane con la possibilità di praticare yoga e meditare. La partenza sarà alle 5.15 dalla sede del Ceas di via Chierici 2.

La camminata durerà un'ora e sarà condotta dall'insegnante di yoga Cristina Bondavalli.

Al ritorno i partecipanti potranno gustare la colazione che sarà preparata sempre nella sede dell'associazione. Chi aderirà dovrà portare con sé una stuoia o un telo. La quota di partecipazione (colazione compresa) è di 5 euro. L'iniziativa sarà gratuita per i soci e sostenitori degli Amici del Cea. La prenotazione è obbligatoria entro venerdì 8 settembre al numero 3420564688. In caso di maltempo l'iniziativa sarà rinviata a domenica 24 settembre.

Un'altra camminata serale è invece in programma alle 19 di martedì 12 settembre sull'anello di "Cà del Vento": lunghezza 13 chilometri e dislivello di 372 metri. Seguirà una cena al sacco. Il ritrovo sarà sempre alla sede del Ceas, nelle ex scuole di Borzano.

Per questa iniziativa si consiglia di indossare un abbigliamento da escursione e portare con sé una torcia elettrica.

Si assegna una casetta per produttori agricoli

RUBIERA Avvicinandosi per l'inaugurazione della mostra di legge n. 2 in Piazza XXV Maggio, si è svolta una riunione di lavoro in materia produttiva. Il sindaco, in Piazza XXV Maggio con la segreteria provinciale, ha illustrato alle imprese del territorio le iniziative di sostegno economico e tecnico. Il sindaco ha illustrato le iniziative di sostegno economico e tecnico. Il sindaco ha illustrato le iniziative di sostegno economico e tecnico.

Scandiano partner del progetto Erasmus

SCANDIANO Il Comune di Scandiano è partner nel nuovo progetto "Cooperazione Erasmus" del Comune di Scandiano. Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Conto alla rovescia per la "Magnalonga"

CASTELNOVO MONTI Vini e prodotti emiliani, con il Re dei formaggi indiscusso protagonista, ambiente, cultura, sport per tutti, salute e intrattenimenti ludici: ingredienti di qualità di un'evento che si svolgerà nei luoghi di Bismantova il 9 e 10 settembre. Si tratta della nona edizione della Magnalonga in ricordo di Azio Benassi, domenica 10 settembre, e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking, sabato 9, che renderà ancora più appetibile la partecipazione alla due giorni (iscrizione ad entrambe le giornate facoltativa), con l'obiettivo di rendere piacevole la scoperta di luoghi, saperi e sapori di Appennino, per famiglie e bambini. La Magnalonga prevederà, anche quest'anno, oltre ad un menù ordinario con glutine, la degustazione di un menù senza glutine con la rinnovata sponsorizzazione della Barilla S.p.A., per consentire a tanti di potere assaporare l'Appennino emiliano nel piatto, grazie all'aiuto di volontari A.I.C. di Reggio Emilia e i piatti cucinati dalla Chef Maria Teresa Bonati. E il Re dei formaggi verrà valorizzato attraverso la cottura a legna della forma in modo artigianale e la degustazione di piatti in modo itinerante a piedi, tra cui i tortelli verdi, l'aceto balsamico, i salumi di Boni, la torta di ricotta, la piccola pasticceria, il gelato al Parmigiano Reggiano ecc. Il tutto accompagnato dai vini offertici della Cantina Fantesini, dell'azienda agricola Podere Cipolla, della Cantina Medici Ermete, dalla Cantina **Albinea** Canali e della Cantina Rinaldini Moro. Il percorso si snoderà lungo la sentieristica del territorio di Bismantova: diverse le attività previste durante il percorso: la personale fotografica "Appennino tra cielo e terra" nel bosco di Andrea Zannoni, "Esposizioni artistiche della Bismantova", l'esposizione di articoli sulla Pietra di Bismantova di Giovanni Chesi, i corner di prodotti tipici del Tipico del Parco, i canti popolari delle Falistre, la lettura di poesie a cura del giornalista ed assessore alla cultura Emanuele Ferrari.

Riapre il Santuario di Bismantova dopo oltre due anni

Presentata la conclusione dei lavori eseguiti sulla ripa per la sua messa in sicurezza e la completa fruizione da parte dei visitatori



CASTELNOVO MONTI È un anno importante quanto mai per il Santuario di Bismantova e ad esso è legato il nome "Re dei formaggi". Il 9 e 10 settembre si svolgerà la nona edizione della Magnalonga in ricordo di Azio Benassi, domenica 10 settembre, e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking, sabato 9, che renderà ancora più appetibile la partecipazione alla due giorni (iscrizione ad entrambe le giornate facoltativa), con l'obiettivo di rendere piacevole la scoperta di luoghi, saperi e sapori di Appennino, per famiglie e bambini. La Magnalonga prevederà, anche quest'anno, oltre ad un menù ordinario con glutine, la degustazione di un menù senza glutine con la rinnovata sponsorizzazione della Barilla S.p.A., per consentire a tanti di potere assaporare l'Appennino emiliano nel piatto, grazie all'aiuto di volontari A.I.C. di Reggio Emilia e i piatti cucinati dalla Chef Maria Teresa Bonati. E il Re dei formaggi verrà valorizzato attraverso la cottura a legna della forma in modo artigianale e la degustazione di piatti in modo itinerante a piedi, tra cui i tortelli verdi, l'aceto balsamico, i salumi di Boni, la torta di ricotta, la piccola pasticceria, il gelato al Parmigiano Reggiano ecc. Il tutto accompagnato dai vini offertici della Cantina Fantesini, dell'azienda agricola Podere Cipolla, della Cantina Medici Ermete, dalla Cantina **Albinea** Canali e della Cantina Rinaldini Moro. Il percorso si snoderà lungo la sentieristica del territorio di Bismantova: diverse le attività previste durante il percorso: la personale fotografica "Appennino tra cielo e terra" nel bosco di Andrea Zannoni, "Esposizioni artistiche della Bismantova", l'esposizione di articoli sulla Pietra di Bismantova di Giovanni Chesi, i corner di prodotti tipici del Tipico del Parco, i canti popolari delle Falistre, la lettura di poesie a cura del giornalista ed assessore alla cultura Emanuele Ferrari.

Il centro della vita della Pietra per molti. Dopo quattro anni di lavori di restauro e di una grande operazione di manutenzione del Santuario di Bismantova, il 9 e 10 settembre si svolgerà la nona edizione della Magnalonga in ricordo di Azio Benassi, domenica 10 settembre, e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking, sabato 9, che renderà ancora più appetibile la partecipazione alla due giorni (iscrizione ad entrambe le giornate facoltativa), con l'obiettivo di rendere piacevole la scoperta di luoghi, saperi e sapori di Appennino, per famiglie e bambini. La Magnalonga prevederà, anche quest'anno, oltre ad un menù ordinario con glutine, la degustazione di un menù senza glutine con la rinnovata sponsorizzazione della Barilla S.p.A., per consentire a tanti di potere assaporare l'Appennino emiliano nel piatto, grazie all'aiuto di volontari A.I.C. di Reggio Emilia e i piatti cucinati dalla Chef Maria Teresa Bonati. E il Re dei formaggi verrà valorizzato attraverso la cottura a legna della forma in modo artigianale e la degustazione di piatti in modo itinerante a piedi, tra cui i tortelli verdi, l'aceto balsamico, i salumi di Boni, la torta di ricotta, la piccola pasticceria, il gelato al Parmigiano Reggiano ecc. Il tutto accompagnato dai vini offertici della Cantina Fantesini, dell'azienda agricola Podere Cipolla, della Cantina Medici Ermete, dalla Cantina **Albinea** Canali e della Cantina Rinaldini Moro. Il percorso si snoderà lungo la sentieristica del territorio di Bismantova: diverse le attività previste durante il percorso: la personale fotografica "Appennino tra cielo e terra" nel bosco di Andrea Zannoni, "Esposizioni artistiche della Bismantova", l'esposizione di articoli sulla Pietra di Bismantova di Giovanni Chesi, i corner di prodotti tipici del Tipico del Parco, i canti popolari delle Falistre, la lettura di poesie a cura del giornalista ed assessore alla cultura Emanuele Ferrari.

La ripertura del santuario di Bismantova è un evento importante per il territorio di Bismantova e per il centro della vita della Pietra per molti. Dopo quattro anni di lavori di restauro e di una grande operazione di manutenzione del Santuario di Bismantova, il 9 e 10 settembre si svolgerà la nona edizione della Magnalonga in ricordo di Azio Benassi, domenica 10 settembre, e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking, sabato 9, che renderà ancora più appetibile la partecipazione alla due giorni (iscrizione ad entrambe le giornate facoltativa), con l'obiettivo di rendere piacevole la scoperta di luoghi, saperi e sapori di Appennino, per famiglie e bambini. La Magnalonga prevederà, anche quest'anno, oltre ad un menù ordinario con glutine, la degustazione di un menù senza glutine con la rinnovata sponsorizzazione della Barilla S.p.A., per consentire a tanti di potere assaporare l'Appennino emiliano nel piatto, grazie all'aiuto di volontari A.I.C. di Reggio Emilia e i piatti cucinati dalla Chef Maria Teresa Bonati. E il Re dei formaggi verrà valorizzato attraverso la cottura a legna della forma in modo artigianale e la degustazione di piatti in modo itinerante a piedi, tra cui i tortelli verdi, l'aceto balsamico, i salumi di Boni, la torta di ricotta, la piccola pasticceria, il gelato al Parmigiano Reggiano ecc. Il tutto accompagnato dai vini offertici della Cantina Fantesini, dell'azienda agricola Podere Cipolla, della Cantina Medici Ermete, dalla Cantina **Albinea** Canali e della Cantina Rinaldini Moro. Il percorso si snoderà lungo la sentieristica del territorio di Bismantova: diverse le attività previste durante il percorso: la personale fotografica "Appennino tra cielo e terra" nel bosco di Andrea Zannoni, "Esposizioni artistiche della Bismantova", l'esposizione di articoli sulla Pietra di Bismantova di Giovanni Chesi, i corner di prodotti tipici del Tipico del Parco, i canti popolari delle Falistre, la lettura di poesie a cura del giornalista ed assessore alla cultura Emanuele Ferrari.

Il Comitato per il restauro del Santuario, creato alla Regione Emilia-Romagna, ha appena approvato il progetto di lavori di restauro e di manutenzione del Santuario di Bismantova. Il progetto prevede la messa in sicurezza della ripa e la completa fruizione da parte dei visitatori. I lavori sono stati finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Reggio Emilia.

Il Santuario di Bismantova è un luogo di culto e di pellegrinaggio. È stato restaurato e riaperto al pubblico dopo quattro anni di lavori. Il progetto prevede la messa in sicurezza della ripa e la completa fruizione da parte dei visitatori. I lavori sono stati finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Reggio Emilia.

CASTELNOVO MONTI Conto alla rovescia per la "Magnalonga"

CASTELNOVO MONTI Vini e prodotti emiliani, con il Re dei formaggi indiscusso protagonista, ambiente, cultura, sport per tutti, salute e intrattenimenti ludici: ingredienti di qualità di un'evento che si svolgerà nei luoghi di Bismantova il 9 e 10 settembre. Si tratta della nona edizione della Magnalonga in ricordo di Azio Benassi, domenica 10 settembre, e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking, sabato 9, che renderà ancora più appetibile la partecipazione alla due giorni (iscrizione ad entrambe le giornate facoltativa), con l'obiettivo di rendere piacevole la scoperta di luoghi, saperi e sapori di Appennino, per famiglie e bambini. La Magnalonga prevederà, anche quest'anno, oltre ad un menù ordinario con glutine, la degustazione di un menù senza glutine con la rinnovata sponsorizzazione della Barilla S.p.A., per consentire a tanti di potere assaporare l'Appennino emiliano nel piatto, grazie all'aiuto di volontari A.I.C. di Reggio Emilia e i piatti cucinati dalla Chef Maria Teresa Bonati. E il Re dei formaggi verrà valorizzato attraverso la cottura a legna della forma in modo artigianale e la degustazione di piatti in modo itinerante a piedi, tra cui i tortelli verdi, l'aceto balsamico, i salumi di Boni, la torta di ricotta, la piccola pasticceria, il gelato al Parmigiano Reggiano ecc. Il tutto accompagnato dai vini offertici della Cantina Fantesini, dell'azienda agricola Podere Cipolla, della Cantina Medici Ermete, dalla Cantina **Albinea** Canali e della Cantina Rinaldini Moro. Il percorso si snoderà lungo la sentieristica del territorio di Bismantova: diverse le attività previste durante il percorso: la personale fotografica "Appennino tra cielo e terra" nel bosco di Andrea Zannoni, "Esposizioni artistiche della Bismantova", l'esposizione di articoli sulla Pietra di Bismantova di Giovanni Chesi, i corner di prodotti tipici del Tipico del Parco, i canti popolari delle Falistre, la lettura di poesie a cura del giornalista ed assessore alla cultura Emanuele Ferrari.



Bismantova Monti. Il percorso si snoderà lungo la sentieristica del territorio di Bismantova: diverse le attività previste durante il percorso: la personale fotografica "Appennino tra cielo e terra" nel bosco di Andrea Zannoni, "Esposizioni artistiche della Bismantova", l'esposizione di articoli sulla Pietra di Bismantova di Giovanni Chesi, i corner di prodotti tipici del Tipico del Parco, i canti popolari delle Falistre, la lettura di poesie a cura del giornalista ed assessore alla cultura Emanuele Ferrari.



Bismantova Monti. Il percorso si snoderà lungo la sentieristica del territorio di Bismantova: diverse le attività previste durante il percorso: la personale fotografica "Appennino tra cielo e terra" nel bosco di Andrea Zannoni, "Esposizioni artistiche della Bismantova", l'esposizione di articoli sulla Pietra di Bismantova di Giovanni Chesi, i corner di prodotti tipici del Tipico del Parco, i canti popolari delle Falistre, la lettura di poesie a cura del giornalista ed assessore alla cultura Emanuele Ferrari.

Campionati Provinciali al CERE Edizione storica per il 60° anno

Dal 9 al 24 settembre il Circolo Equitazione Reggio Emilia si appresta ad ospitare i Campionati Provinciali di Tennis, che quest'anno celebrano la 60esima edizione.

Alla presentazione ufficiale della manifestazione, tenutasi ieri mattina presso il CERE, hanno preso parte Armano Fratti, presidente del circolo; Gianna Grassi, presidente dell' Immobiliare Ippica Reggiana; Marco Testi, delegato provinciale Federtennis; Matteo Tassi, direttore tecnico della Scuola Tennis CERE, e tecnico nazionale FIT; Monica Davoli, consigliera con delega al Tennis del CERE.

I Campionati sono un evento di grande importanza per il territorio e per il Circolo, come spiega Armano Fratti: «I Campionati Provinciali di Tennis rappresentano a pieno titolo un pezzo di storia sportiva reggiana. Dal 9 settembre i nostri campi vedranno centinaia di atleti, suddivisi nelle varie categorie, impegnati in questa manifestazione, tra le più radicate, partecipate ed ambite della nostra provincia. Era il 1927 quando si svolse il 1° campionato reggiano di tennis: 41 partecipanti per un' unica categoria, il singolare maschile. L' anno dopo si assistette alla prima divisione in categorie, in base al merito, mentre dal

1929 fecero il loro ingresso le donne. Poi negli anni '30 si aggiunsero il doppio, le categorie giovanili, e il torneo assunse gradualmente una forma vicina a quella moderna. Date e cambiamenti che segnalano la storia davvero antica e importante di questo evento, che siamo molto orgogliosi di ospitare, tanto più che l' edizione 2017 coin cide con una ricorrenza molto importante anche per il Circolo Equitazione Reggio Emilia: il 50° dalla fondazione, avvenuta nel 1967. La scorsa edizione, organizzata e giocata negli 11 campi da tennis del CERE, ha visto più di 500 giocatori sfidarsi per quel titolo che rappresenta il vero tennis di tutti. Insieme al direttore Franco Cimurri, al maestro e tecnico nazionale FIT Matteo Tassi, e alla consigliera delegata del Tennis Monica Davoli, attendiamo con grande interesse questa partecipata manifestazione».

Saranno tantissimi i tennisti reggiani che parteciperanno ai Provinciali, dandosi battaglia in 6 categorie, dagli under 10 fino agli under 16 per le giovanili, quarta categoria, open, over 45, doppio.

I main sponsor della manifestazione saranno Mediolanum e Cepu, che donerà anche un premio al primo classificato della Categoria Open.

Giovanili. Under 10 Maschile: Gabriele Chiletta, Sporting Sassuolo.



Campionati Provinciali al CERE Edizione storica per il 60° anno



CAMPIONI IN CARICA
Giovani. Under 10 Maschile: Gabriele Chiletta, Sporting Sassuolo.
Under 10 Femminile: Claudia Caruso, San Marino Sport.
Under 12 Maschile: Riccardo Mucchetti, CERE.
Under 12 Femminile: Daria Serravalle, CERE.
Under 14 Maschile: Francesco Cipriani, CT Albinea.
Under 14 Femminile: Alessia Marzetti, CT Sesto San Giovanni.
Under 16 Maschile: Alessandro Biondi, CERE.
Under 16 Femminile: Carolina Mucchetti, CT Sesto San Giovanni.
Open. Singolare Maschile: Giancarlo Sacco, Basso Modenese.
Doppio Maschile: Franco Cimurri / Federico Ortolini, CT Albinea.
Singolare Femminile: Alessia Marzetti, CERE.

CICLISMO PRO / I RAGAZZI DEL GREENTEAM IN LOTTA CONTRO I MIGLIORI VELOCISTI AL MONDO Bardiani-CSF, quant'è dura al Tour of Britain...
Una corsa a tappe nella quale un distacco molto consistente letteralmente si è creato tra i migliori velocisti. Ci sono alcuni tra i migliori velocisti in corso, come il danese Kristian Valby, che ha concluso il Tour di Britain con un tempo di 10h 14m 10s. Il secondo è stato il britannico James Knox con un tempo di 10h 14m 10s. Il terzo è stato il danese Kristian Valby con un tempo di 10h 14m 10s. Il quarto è stato il britannico James Knox con un tempo di 10h 14m 10s. Il quinto è stato il danese Kristian Valby con un tempo di 10h 14m 10s.

Albinea

Under 10 Femminile: Claudia Campari, San Martino Sport.

Under 12 Maschile: Riccardo Bartoli, CERE.

Under 12 Femminile: Dalila Simonetti, CT Albinea.

Under 14 Maschile: Francesco Coriani, CT Albinea.

Under 14 Femminile: Alessia Morgotti, CT Reggio Emilia.

Under 16 Maschile: Alessandro Micagni, CT Albinea.

Under 16 Femminile: Camilla Mediolini, CT Reggio Emilia.

Open. Singolare Maschile: Alessandro Nicco, Beriv Multisport.

Doppio Maschile: Franco Otto lini - Federico Ottolini, CT Albinea.

Singolare Femminile: Alessia Morgotti, CT Reggio Emilia.

Doppio Misto: Camilla Mediolini - Renato Mediolini, CT Reggio Emilia.

4^a Categoria riservato NC. Singolare Maschile: Federico Fontana, CERE.

Over 45 libero. Singolare Maschile: Andrea Bonati, CT Sorbolo. Over 55 libero. Singolare Maschile:

Giorgio Sacconi, CERE Ladies 45. Singolare Femminile: Giuseppina Braghieri, ASD Borgotrezza Natc

nel 1967, 50 anni fa, il Circolo Equitazione di Reggio Emilia (CERE) ha una lunga e gloriosa storia sportiva nel panorama reggiano. Il CERE infatti è riconosciuto come Scuola Nazionale di Eccellenza dalla FISE - Federazione Italiana Sport Equestre ed è il secondo Centro Federale della regione per numero di iscritti e qualità delle attrezzature. Insieme all'equitazione, il tennis costituisce l'altro nucleo fondamentale di attività. Le strutture comprendono 8 campi da tennis scoperti, di cui 4 in terra rossa, 2 in terra rossa sintetica e 2 in erba sintetica, oltre a 3 campi coperti, dei quali 2 in moquette e 1 in sintetico.

La scuola tennis del CERE è riconosciuta dal CONI come Centro di Avviamento allo Sport e dalla FIT. La lunga tradizione e la continua partecipazione di nuove leve hanno permesso al CERE di partecipare ai più importanti tornei nazionali, europei e addirittura, in categoria juniores, mondiali. Sono tantissimi gli appassionati che quotidianamente calcano i campi da gioco del Circolo trovando risposta alle proprie esigenze, grazie a uno Staff Tecnico qualificato e competente. Le proposte sono diversificate e mirate ad accompagnare bambini e adulti da quando iniziano a muovere i primi passi all'interno di un campo da gioco. La Scuola Addestramento Tennis, che si svolge da ottobre a maggio, accoglie bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni, suddivisi in Corsi di Minitenis, Pre-perfezionamento, Perfezionamento e Agonistica.

Parte integrante dell'attività tennistica è la preparazione atletica, seguita da professionisti laureati in Scienze Motorie. I Tecnici e i Maestri del Circolo sono inoltre a disposizione di tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo del tennis o perfezionare il proprio gioco, attraverso lezioni individuali e corsi per adulti.

Calcio dilettanti

Quattro Castella e Boiardo Maer: guerra di ricorsi

UN CASO che farà giurisprudenza nel diritto sportivo. Dopo il doppio confronto di Coppa, **Quattro Castella** e Boiardo Maer continuano a sfidarsi a suon di reclami: infatti entrambe le società hanno presentato ricorso in merito al return match di Coppa Emilia vinto 3-1 dai matildici. Il team scandinavo lamenta la presunta posizione irregolare del centrocampista Roberto La Spada schierato nonostante non fosse ancora tesserato; a sua volta il **Quattro Castella** si è difeso presentando controreclamo per la posizione del mediano Emanuele Ferrari, impiegato pure nel match d'andata, che avrebbe dovuto scontare un residuo di squalifica. Proprio l'anno scorso il **Quattro Castella** ottenne l'hurrà a tavolino contro gli scandinavesi sempre grazie a Ferrari utilizzato nonostante avesse una squalifica da scontare dalla Coppa Emilia della stagione precedente.

Un caso che probabilmente costituisce un unicum nell'ambito della Coppa dove, per l'assegnazione del pass per i quarti di finale in agenda domenicale, sarà decisivo il verdetto del giudice sportivo, atteso per venerdì.

59 SEVERI 7 SETTEMBRE 2017 4.55 L'ultimo numero REGGIO SPORT
ARRAMPICATA SPORTIVA
EXPLOIT REGGIANO

Jacopo, 15 anni, è campione del mondo

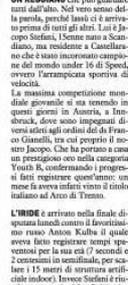
Il personaggio Lo studente di Castellarano è il re degli under 16 di Speed, che premia la velocità

Tennis
Ecco i provinciali: dagli Under 10 agli Over 45

TUTTO pronto per la 60ª edizione dei campionati provinciali di tennis, che saranno svolti sui campi del Circolo Equitazione di Reggio. Una manifestazione che, nonostante un campionato ormai solitario non passa mai di moda, come dimostrano i tanti iscritti che si daranno battaglia nei diversi tabelloni allestiti dagli organizzatori, dagli Under 10 fino agli Over 45.

Alla presentazione è intervenuto Armando Frati, presidente del Circe, ricordando che i provinciali di tennis sono stati ripresentati a pieno titolo un pezzo di storia sportiva reggina, una manifestazione tra le più radicate, partecipate e amate della nostra provincia. Un pensiero rivolto alle «primarie» del 1927 quando si svolse l'edizione inaugurale, con 41 partecipanti per un'unica categoria, il singolare maschile. L'anno dopo si passò alla prima divisione in campo, secondo il merito, poi nel 1929 invece il loro ingresso fu annuo. Negli anni Trenta si aggiunsero poi il doppio e le categorie giovanili, arrivando al totale alla forma attuale.

DA ULTIMO, il numero del circolo ospitante non manca di ricordare un anniversario importante per il Circe: siamo orgogliosi di ospitare questo evento, che avviene nel 50° della nostra fondazione, avvenuta nel 1967. Lo scorso anno, sugli 11 campi del Circolo Reggiano, abbiamo ospitato oltre 500 giocatori che si sono sfidati per la conquista del titolo, anche quest'anno, insieme al direttore Franco Ciurri, al maestro e tecnico nazionale Filo Mattio Tassi e alla consigliere delegata Monica Davoli, attendiamo con grande interesse l'inizio delle gare.



UNA SFIDA Un momento della finale tra Jacopo Stefanini e Anton Kolba

«DIVENTARE campione del mondo è un'emozione bellissima. Se mi pareva a caldo prima di salire ero molto nervoso sul podio perché ti ripaga di tutti gli sforzi fatti in allenamento. È stata una bella gara, mi sono qualificato con il secondo tempo e in finale sono riuscito a sconfiggere nonostante entrambi avessimo commesso alcune imprecisioni. Non mi aspettavo di poter arrivare così in alto e

ciò rende il tutto ancora più entusiasmante. Sfidato a uno scalatore svedese. Ho cominciato a puntellare questo sport fin dall'età di 11 anni ed è un onore per la federazione del 2017. Ha cominciato nella Vertigine del Ghiaccio, poi il passaggio al Equilibrium di Modena. Ma il rapporto è regolare. È la federazione di Castellarano a sovvenzionare tutta la spesa dell'arrampicata giovanile...»

«UNA BELLISSIMA EMOZIONE. ANCOR PIÙ PERCHÉ HO BATTUTO AL FOTOFINISCH IL FAVORITO KULBA DELLA RUSSIA»

Calcio dilettanti
Quattro Castella e Boiardo Maer: guerra di ricorsi

UN CASO che farà giurisprudenza nel diritto sportivo. Dopo il doppio confronto di Coppa, **Quattro Castella** e Boiardo Maer continuano a sfidarsi a suon di reclami: infatti entrambe le società hanno presentato ricorso in merito al return match di Coppa Emilia vinto 3-1 dai matildici. Il team scandinavo lamenta la presunta posizione irregolare del centrocampista Roberto La Spada schierato nonostante non fosse ancora tesserato; a sua volta il **Quattro Castella** si è difeso presentando controreclamo per la posizione del mediano Emanuele Ferrari, impiegato pure nel match d'andata, che avrebbe dovuto scontare un residuo di squalifica. Proprio l'anno scorso il **Quattro Castella** ottenne l'hurrà a tavolino contro gli scandinavesi sempre grazie a Ferrari utilizzato nonostante avesse una squalifica da scontare dalla Coppa Emilia della stagione precedente.

Grissin Bon Devis Cagnardi: «Con la modifica dell'infrazione di 'passi' Garrett sarà più avvantaggiato»

«Le nuove regole favoriscono Nevells e Della Valle»

Gabriele Galati

LA STAGIONE di basket che sta per iniziare porterà alcune importanti novità sotto il profilo del regolamento. In particolare è caso meritevole sotto il profilo della gestione della disciplina e per quanto riguarda l'efficienza, l'andamento, di questa. In estrema sintesi non sarà più considerata illegale la strascina, ovvero il giro dorsale di 360° del giocatore, ma potrà essere, prima di andare a concludere il canestro. L'efficienza molto spettacolare ma, una volta fatto il canestro, non potrà essere considerata illegale, per il giocatore che si è speso il pallone mentre è in corsa, compiere un passo (che il regolamento definisce «passo») prima di entrare a più passi in palleggio, scegliendo quindi il piede per il prossimo passo, invece di farlo con il piede più vicino al terreno, in quel momento. Il passo è un movimento a snella e circolare a contatto il piede che fare mosse perpendicolarmente alla linea, lo stesso, non sarà considerato due passi che per regolamento è consentito fare senza palleggiare per meno di un metro. In questo modo, nel canestro, che si concludono con un colpo di schiacciata,



COACH Devis Cagnardi

verificato dalla giuria (secondo la regola precedente) l'infrazione arbitrale, non saranno più sanzionate. «L'altro cambiamento nel gioco - continua il vice allenatore della Grissin Bon, Devis Cagnardi - rappresenta nella reazione in successione. Avranno vantaggio i giocatori fuori nell'area come una da non compiere potranno scattare con rapidità a contatto, ricevendo il pallone, senza arretrare il movimento per restare in equilibrio. Dovendo a loro, per fare un canestro, Nevells si ne avvantaggia sicuro. Oppure anche il giocatore fuori a tutto da un blocco di giocatori di area si rinvia subito - conclude il tecnico - sarà utile per difendere da un difensore bravo a sfidare le punteggiature. Sono movimenti che favoriscono i giocatori italiani e italiani».

Sotto l'aspetto disciplinare non saranno più sanzionati 2 secondi o 3 compensazioni per essere espulsi. Il tempo interrotto il canestro con il blocco più il compensazione o i vari canestri dal perimetro. Inoltre se un giocatore in punteggiatura deve essere espulso saranno 2. In altre, a sua volta, saranno assegnati alla squadra avversaria.

SALVARANO DI QUATTRO CASTELLA

Incendio a bordo strada, trovati due inneschi

QUATTRO CASTELLA Attimi di apprensione ieri sera a Salvarano di Quattro Castella per un incendio che in via Cavour ha distrutto a bordo strada circa 100mq di sterpaglie. Traffico bloccato per consentire l'intervento dei vigili del fuoco che sono giunti sul posto con due squadre. Non ci sono stati feriti. Sono stati individuati due diversi inneschi dell'incendio, sprigionatosi velocemente forse in seguito ad un gesto volontario o da due mozziconi di sigaretta abbandonati ancora accesi.

La VOCE di REGGIO EMILIA
QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Giorni 7 settembre 2017
Euro 1,10
www.lavoce Reggio Emilia.it

ECONOMIA
In calo il numero dei fallimenti in provincia
A pagina 20

TRASLOCHI TIRELLI
di Enzo Ferrero
LA SOSTENIBILITÀ NEL TRAILOCO
TRAILOCO I MONDADO ARRIVATI CON LEVONCO ESTERIO
Effetti del tralco Mondado: i rischi.

ARTE E SPETTACOLI
Villa Genesio apre le porte alla fotografia contemporanea
Alle pagine 21 e 22

IL PAI VERSO IL CONGRESSO
I giovani democratici propongono la tregua: firme per Costa
A pagina 8

SICUREZZA / Ancora senza appello la richiesta di un incontro formulata al Prefetto
A mani nude contro il terrorismo
Gli agenti della Municipale chiedono addestramento e strumenti adeguati
«Siamo ancora in attesa di una risposta alla nostra richiesta», dice il segretario provinciale del Sgpl, Luca Palumbo. Il Coordinamento provinciale del sindacato autonomo degli agenti della Municipale, qualche settimana fa, aveva denunciato l'inefficienza della polizia locale nell'ambito delle misure antiterrorismo proprio anche nella nostra provincia e aveva chiesto un incontro con il prefetto. Che ad oggi non è stato ancora fissato. Il sindacato ha già lo scorso, settimana fa, il coordinamento dell'Asci, Francesco Cavallotti che ha sostenuto che le richieste del Sgpl sarebbero state ignorate dall'attenzione di tutti i sindacati della provincia.
A pagina 2

SALVARANO DI QUATTRO CASTELLA
Incendio a bordo strada, trovati due inneschi
Quattro Castella. Attimi di apprensione ieri sera a Salvarano di Quattro Castella per un incendio che in via Cavour ha distrutto a bordo strada circa 100mq di sterpaglie. Traffico bloccato per consentire l'intervento dei vigili del fuoco che sono giunti sul posto con due squadre. Non ci sono stati feriti. Sono stati individuati due diversi inneschi dell'incendio, sprigionatosi velocemente forse in seguito ad un gesto volontario o da due mozziconi di sigaretta abbandonati ancora accesi.
A pagina 10

Incendio in casa salvi madre e figlio
L'ultimo commercialista è morto della scorsa notte, quando il 12 dei carabinieri di Reggio Emilia è intervenuto in un'abitazione di via Saffa, una famiglia che segnalava il proprio pericolo di incendio nella sua abitazione, di Poggio. Prima a salire fu il figlio, come si legge.
A pagina 10

Emergenza a scuola, mancano all'appello molto personale
Il fronte anti-vaccini in città per un convegno
A pagina 12

Il Santuario di Bismantova riapre dopo i lavori
A pagina 18

NUOVI STREPITOSI ARRIVI
Autunno/Inverno
Via Emilia San Pietro 37/D
LACOSTE BERATINI VALENTINO TRUSSARDI GUESS Blauer ONAKK Hoppchess EA7 SHOES GAUDI

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Politica locale

ulteriormente la quota di produzione organizzata (oggi siamo in media intorno al 50%, ndr) e riequilibrare la distribuzione del valore lungo la filiera".

Per il futuro Caselli ha inoltre sottolineato l'importanza di rafforzare gli strumenti per rafforzare gli strumenti di gestione delle crisi di mercato e diffondere tra i produttori pratiche e tecniche di coltivazione a minor impatto ambientale in grado di mitigare e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sempre più marcato. "Per fare questo - ha concluso - occorre aumentare gli investimenti in conoscenza, ricerca e innovazione, sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie e dei sistemi informativi e previsionali".

Iva, nuovi controlli anti-evasione

Al via le lettere dalle Entrate dopo l'incrocio dei dati - Con lo spesometro obiettivo 2 miliardi

I nuovi strumenti messi a disposizione nella lotta all'evasione Iva entrano nel vivo.

Con la partenza delle comunicazioni relative ai dati del primo trimestre dell'anno sulle liquidazioni dell'imposta sul valore aggiunto si mette in moto la macchina voluta dal decreto fiscale collegato alla manovra dello scorso anno. In pratica, l'elaborazione e l'incrocio dei dati da parte dell'agenzia delle Entrate e la successiva messa a disposizione nei confronti di imprese e professionisti è un'arma in più per promuovere la compliance, ossia l'adeguamento spontaneo.

Le situazioni a dimostrarlo sono le prime segnalazioni partite dall'Agenzia verso i contribuenti interessati e i consulenti che li assistono. In alcuni casi la comunicazione è più stringata e si "limita" a riportare la presenza di alcune incoerenze tra i versamenti effettuati e i dati comunicati nel primo degli appuntamenti di quest'anno: quello scaduto lo scorso 12 giugno. Per tutti i dettagli sulle incoerenze le Entrate rimandano al cassetto fiscale del contribuente e nel servizio «Fatture e corrispettivi» disponibile sul sito dell'Agenzia.

Diverso è il caso, invece, dei versamenti totalmente assenti.

L'Agenzia segnala, infatti, che a fronte di un'imposta dovuta risultante dalla comunicazione dei dati trimestrali non risulta pervenuto alcun pagamento con il modello F24. Una carenza che potrebbe essere imputabile a un errore: tra le fattispecie riportate ci sono un codice tributo e/o un anno di riferimento errati. Circostanza alla quale si può chiedere di rimediare con la correzione dei modelli F24 anche attraverso i canali telematici (in questo caso c'è Civis) dell'amministrazione finanziaria. Oppure, se i versamenti non sono stati eseguiti, l'amministrazione finanziaria - sulla falsariga di quanto già fatto con le lettere di compliance - ricorda l'opportunità di avvalersi del ravvedimento operoso che consente di ridurre il conto finale abbattendo le sanzioni e gli interessi dovuti. Ferma restando la possibilità a disposizione del contribuente di segnalare dati ed elementi non considerati o valutati erroneamente dagli uffici del Fisco attraverso i call center o recandosi direttamente agli sportelli sul territorio.

Una macchina, come anticipato, che si è messa appena in moto ma che già attende tra una decina di giorni il secondo pacchetto dei dati delle liquidazioni Iva: quelli riferiti al trimestre aprile-giugno di quest'anno.

L'altro tassello mancante è lo spesometro 2.0 che dopo diverse proroghe andrà inviato entro il 28



settembre. Un adempimento che sta mettendo a dura prova professionisti e software **house**, solo parzialmente sollevati dalla mini-proroga di 12 giorni **comunicata** dal Mef il 1° settembre (il decreto è in attesa di pubblicazione in Gazzetta).

I risultati attesi L' obiettivo di recupero atteso dall' uso congiunto del nuovo spesometro e delle liquidazioni trimestrali Iva per quest' anno è di 2,11 miliardi di euro (almeno secondo le stime che accompagnavano il decreto fiscale dello scorso autunno) e nelle previsioni contenute è destinato addirittura a salire in futuro. Una stima che considera sia l' Iva sia le imposte dirette riportate all' **Erario** grazie ai "solleciti" dopo l' incrocio delle informazioni sulle fatture, sia la riduzione degli omessi versamenti, sia un effetto di anticipazione dei controlli automatizzati.

Del resto, il doppio adempimento - pur pesando notevolmente in termini di costi e di tempi richiesti a imprese e studi professionali - mira sia a colpire l' evasione da frodi o da sottodichiarazione sia quella da mancato versamento.

Un fenomeno, quest' ultimo, che almeno stando alle ultime rilevazioni ufficiali disponibili pesa ancora per il 20% sul totale del **tax** gap Iva (il rapporto tra l' **imposta** dovuta e quella effettivamente entrata nelle casse dell' **Erario**).

Qualche primo segnale si inizia a intravedere: la nota di accompagnamento ai dati sulle entrate **tributarie** relative al mese di luglio ipotizza che meccanismi di compliance fondati su una più efficiente e tempestiva trasmissione delle informazioni potrebbero già aver prodotto effetti positivi sul gettito. Certo, la strada è appena iniziata e il cammino da percorrere è ancora lungo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Federica MicardiGiovanni Parente

CONFERENZA UNIFICATA STATO-REGIONI

Oggi si decide sulla riforma del settore dei giochi pubblici

Potrebbe arrivare oggi l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sulla riforma del settore dei giochi pubblici. Tra gli obiettivi c'è il dimezzamento dei punti di gioco - da 100mila a 50mila - entro tre anni e la facoltà ai comuni di prevedere interruzioni quotidiane e regolare l'apertura di nuovi punti. La riforma vede ancora importanti opposizioni: la Regione Lombardia che ritiene la soluzione trovata penalizzante per chi da anni ha posto in essere azioni in volte a contrastare il fenomeno e il Forum delle associazioni familiari che ritiene la norma troppo ambigua e priva di tutele per le famiglie vittime dell'azzardo.

Il mercato dei giochi genera una raccolta di 96 miliardi ogni anno con un gettito che supera gli 8 miliardi.



Al via il tavolo. Formazione per agenti e portali

Airbnb, confermata al 16 ottobre la ritenuta del 21%

Si è tenuto ieri il primo tavolo di concertazione tra Mef, agenzia delle **Entrate**, portali e agenti immobiliari sull' applicazione della «tassa Airbnb» prevista dal DI 50/2017, cioè l' effettuazione di una ritenuta del 21% sugli affitti brevi (entro i 30 giorni) effettuata dagli operatori che gestiscono contratti e pagamenti del canone.

L' obbligo inizialmente previsto vedeva la prima scadenza al 17 luglio (canoni incassati in giugno) ma le difficoltà nell' adeguarsi rapidamente da parte di agenti e portali aveva portato a una riflessione (si veda Il Sole 24 Ore del 5 agosto scorso): in **pratica**, aveva riferito il presidente degli agenti immobiliari Fiaip Paolo Righi, l' Agenzia conveniva sulla necessità di applicare i tempi dello Statuto del contribuente, che avrebbero evitato accertamenti e sanzioni sul mancato adempimento sino al 12 settembre (tre mesi dopo l' entrata in vigore del DI 50/2017), quindi il primo adempimento, ai fini di versamento della ritenuta, scatterà il 16 ottobre per i canoni gestiti in settembre.

«Il tavolo ha confermato la volontà di Agenzia e Mef di mantenere quanto da me detto in agosto - spiega Righi - : applicazione dello Statuto con partenza dell' obbligo di ritenuta dal 12 settembre. Sul tema ho chiesto al viceministro Luigi Casero una copertura politica in sede di legge di **Bilancio** per coprire il buco normativo». Un punto essenziale dell' incontro è stata la conferma dell' avvio immediato della formazione per gli agenti immobiliari, in modo da metterli in grado di affrontare senza patemi la scadenza del 16 ottobre.

«Le guide per noi agenti partiranno entro il 20 di questo mese - prosegue Righi - ma abbiamo anche chiesto di evitare del tutto l' adempimento. Però non sembra sia possibile».

«Diciamo - spiega Casero - che è l' inizio di un tavolo per affrontare tutti i temi dal punto di vista tecnico e risolvere le difficoltà, anche con leggi e circolari. Forse basta l' applicazione dello Statuto del contribuente ma tutto questo, appunto, va valutato. Riteniamo che si debba intervenire con una digitalizzazione complessiva del sistema e questo dell' immobiliare è un elemento importante. Cedolare e sostituto d' **imposta** rendono tutto più semplice, quindi si tratta di scelte irrinunciabili e cerchiamo il modo migliore per definire i comportamenti».

Righi dà una valutazione decisamente positiva di questo primo incontro (c' era anche il neo **direttore** dell' Agenzia, Ernesto Maria Ruffini). Il primo risultato concreto, spiega Righi, è l' organizzazione di corsi in aula presso l' Agenzia e di programmi di e-learning. «La prossima settimana elaboreremo le criticità come la doppia imposizione e la questione lordo/netto rispetto ai **servizi** aggiuntivi come la fornitura di



biancheria» prosegue Righi. «Ma in ogni caso l' evasione verrà fermata dalle comunicazioni che gli agenti e i portali faranno a inizio 2018 sui contratti 2017, quindi non c' è da temere perdita di gettito». Rimane il problema della tassa di soggiorno, evidenziato anche da Casero: «I Comuni hanno infinite tipologie diverse anche nell' applicazione. Il portale come per Imu e Tasi si può fare ma non penso che risolva il problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Saverio Fossati

Linee guida Anac

In house, iscrizione con vincoli più rigidi

ROMA Arriva il nuovo via libera del Consiglio di Stato sulla seconda versione delle Linee guida Anac per l'iscrizione all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici; iscrizione che, dopo i rinvii, sarà necessaria dal 15 settembre per gli enti che operano con affidamenti diretti alle proprie società in house. Non si esauriscono però le osservazioni dei giudici, che anche nel nuovo parere (il 1940/2017) chiedono all'Autorità ulteriori modifiche.

Il punto fondamentale rimane quello dei parametri che rendono legittimo l'in house.

Rispetto alla prima versione delle Linee guida, spiega il Consiglio di Stato, sono stati «integralmente recepiti» i rilievi del primo parere (il 282/2017), e in particolare che i criteri fissati dalle Linee guida per la verifica del «controllo analogo» (approvazione preventiva dei documenti di programmazione, richiesta di relazioni periodiche e così via) sono esemplificativi e non esaustivi. Nelle nuove Linee guida, poi, i poteri di intervento dell'Authority in caso di affidamenti fuori regola è stato adeguato ai meccanismi rivisti dal correttivo del Codice appalti (articolo 52-ter del Dlgs 50/2017). Resta, però, il nodo dell'«attività prevalente», cioè l'obbligo per l'affidatario in house di ricavare almeno l'80% del fatturato dalle attività svolte per l'ente controllante. I giudici chiedono di vincolare espressamente l'iscrizione alla presenza nello Statuto della società di un vincolo che imponga il rispetto del criterio sull'attività prevalente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gianni Trovati

Consiglio di Stato. Il principio valido per la **tassa** di **igiene ambientale** è estensibile anche alla Tari

Rifiuti, no alla **tariffa** non residenti

Illegittimo il regolamento del Comune che differenzia gli importi

È illegittimo il regolamento **comunale** sulla **Tia** che fissa tariffe più alte per le utenze domestiche dei non residenti rispetto a quelle previste per i soggetti residenti. Lo ha deciso il **Consiglio** di Stato con la sentenza n.

4223 del 6/9/2017, annullando regolamento e **delibera tariffaria Tia** 2005 adottati da un Comune turistico della costa veneziana.

Si tratta peraltro di un principio estensibile alla Tari, considerata la sostanziale continuità del nuovo tributo con la «**Tia 1**» e l'applicazione dello stesso metodo normalizzato adottato con il Dpr 158/99.

La questione riguarda la decisione di un Comune di ripartire i costi del **servizio rifiuti**, per le utenze domestiche, tra soggetti residenti e non residenti, con l'aggravio sui secondi della maggior parte del costo del **servizio**. Il **Consiglio** di Stato, dopo una ricognizione sul quadro normativo del prelievo sui **rifiuti** (dal Testo unico sulla **finanza locale** del 1931 al Dlgs 152 del 2006), evidenzia che la «**Tia 1**» è una **tassa** finalizzata a consentire la copertura dei costi del **servizio**, non anche un'atipica forma di prelievo sul reddito o sul patrimonio.

Da ciò consegue che i **Comuni** non possono determinare le tariffe in libertà, generando irragionevoli o immotivate disparità tra categorie di superfici **tassabili** potenzialmente omogenee, giustificandoli con argomenti estranei allo specifico contesto.

La discrezionalità di cui si avvale l'**ente** nel determinare le tariffe ha natura tecnica, non "politica", per cui la decisione si deve basare su una stima realistica della produzione di **rifiuti** in ragione delle caratteristiche proprie di quel territorio **comunale** e, se del caso, della sua vocazione turistica. In concreto l'**ente** deve rispettare, nell'esercizio della discrezionalità tecnica, il fondamentale principio di proporzionalità, anche in applicazione del principio **comunitario** «chi inquina paga», affermato in materia di **Tarsu** dalla Corte Ue nel 2009 e nel 2014.

Non è quindi rispettosa di questi principi la scelta di sottoporre a diversa **tassazione** le utenze abitative dei residenti da quelle dei non residenti, sottoponendo peraltro gli stagionali a un maggiore carico tributario, non rapportato alla capacità di produrre **rifiuti** e al **servizio** ricevuto. Si tratta di una scelta che, oltre a contraddire le finalità stesse del tributo, è anche irragionevole perché non considera che in una **località** turistica a vocazione balneare, dove è normale immaginare che i non residenti siano mediamente assenti per la maggior parte dell'anno, proprio questi siano chiamati a corrispondere un



tributo maggiore rispetto ai soggetti residenti che invece producono più rifiuti.

In conclusione è illegittima, poiché irragionevole e in contrasto con il principio di proporzionalità, la decisione dell'ente di suddividere la categoria delle utenze domestiche in due sub-categorie, residenti e non residenti, facendo pagare una tassa più alta ai non residenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giuseppe Debenedetto

Cassazione. Per i giudici non rilevano le autorizzazioni per l'attuazione Terreni, per la destinazione vale il Prg

Per la destinazione di un' area è sufficiente verificare il **piano regolatore** a nulla rilevando eventuali provvedimenti necessari per l'attuazione. A confermare questo rigoroso orientamento è la Corte di cassazione con l'ordinanza n. 20817 depositata ieri.

L'agenzia delle **Entrate** aveva notificato a una **società** un avviso di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecaria e **catastale** per un atto di compravendita di un terreno. In particolare, l'ufficio aveva valutato l'area al valore venale e non in base alla rendita **catastale** nel presupposto che lo stesso era stato destinato a cava nel relativo **piano regolatore** e non era a destinazione agricola.

Il provvedimento era stato impugnato dinanzi al giudice tributario che per entrambi i gradi di merito aveva confermato la legittimità dell'operato dell'Agenzia.

Il contribuente aveva quindi fatto ricorso in Cassazione lamentando che il terreno oggetto di compravendita era stato considerato adibito a cava nonostante lo strumento urbanistico vigente non prevedesse ancora l'autorizzazione all'estrazione. Ne conseguiva che l'area era agricola.

La Cassazione ha rilevato che secondo l'articolo 36 del DI 223/2006, attraverso un'interpretazione autentica, ha disposto che la qualificazione di un'area va desunta dal **piano regolatore** generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione dello stesso da parte della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi. L'inizio del procedimento di trasformazione urbanistica è sufficiente a far lievitare il valore venale dell'immobile senza che rilevano eventuali vicende successive incidenti sulla sua edificabilità.

Ne consegue che la mancata approvazione o la modificazione dello strumento urbanistico avvenuta in epoca successiva è irrilevante atteso che la valutazione del bene va compiuta al momento del suo trasferimento. Quando un suolo è avviato all'edificabilità è implicita un'impenna del suo valore, ovviamente considerando tutte le specifiche particolarità che possono caratterizzare la zona. Ai fini fiscali, rileva così lo stato di fatto del terreno secondo lo strumento urbanistico a prescindere da tutto ciò che poi possa occorrere per la concreta edificabilità. Nella specie, il terreno oggetto di compravendita era stato inserito nel **piano** cava approvato dal **consiglio** regionale e pertanto occorreva escludere la natura agricola dello stesso. Risultava inoltre del tutto irrilevante che poi fosse necessario per l'effettivo sfruttamento altre autorizzazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Laura Ambrosi

I giochi al restyling

Il **piano** nazionale di riordino dei giochi approda oggi in Conferenza unificata. Da una parte la proposta del governo, che punta a ridurre apparecchi e punti di gioco, dall'altra gli **enti locali**, che hanno facoltà di imporre fino a 6 ore complessive di interruzione quotidiana del gioco.

Nell'ultima formulazione, circolata nella seduta del 3 agosto scorso, l'esecutivo ha accolto rivendicazioni di **comuni** e **regioni**; cosa che potrebbe avvicinare le due parti verso un accordo. Ma, una dichiarazione rilasciata due giorni fa da Viviana Beccalossi, assessore lombardo al territorio, rischia di far saltare il banco. Beccalossi ha detto che «la regione Lombardia non cambierà la sua posizione in merito alla proposta del governo; soluzione che ritiene penalizzante per chi da anni ha posto in essere azioni in grado di combattere il fenomeno».



La delega al governo (attualmente in senato) sbatte contro i tempi stretti della legislatura

Salta la riforma dei fallimenti

Una nuova direttiva Ue manda in soffitta il ddl Orlando

Sulla riforma dei fallimenti. Dopo una lunga petizione, il disegno di legge contro la crisi di impresa è dall'innoventi sbatte contro i tempi stretti della legislatura. Il deputato, la futura nuova legge rischia di essere già superata in un momento dopo la sua approvazione. Ora, perché il ddl, proposto l'11 marzo 2016 per iniziativa del ministro della giustizia, Andrea Orlando è attualmente al vaglio della commissione giustizia del Senato (dal 20 luglio 2017, in seconda lettura), punta a recepire nell'ordinamento italiano alcune innovazioni giuridiche, introdotte a livello europeo dalla raccomandazione n. 135 del 12 marzo 2014 della Commissione Ue e, poi, dal regolamento dell'Europa-

mento e del Consiglio n. 848 del 20 maggio 2015, in fatto di procedure di insolvenza. Ma questi due provvedimenti sono stati mandati in essere, ma non sono mai stati approvati. La legge prevede un sistema processuale di procedure di ristrutturazione dei debiti, specie di contratti con gli istituti di credito. Agli imprenditori verrà accordato un condono automatico: un totale dopo tre anni dalla conclusione della procedura, nonché una fidejussoria di garanzia di massimo quattro mesi nel periodo di negoziazione, prima che i creditori possano proporre azioni esecutive. Nella fase preventiva non sarà possibile a una minoranza di creditori disinnescare il blocco i piani di ristrutturazione, ma i loro interessi saranno ugualmente garantiti grazie al coinvolgimento dell'autorità giudiziaria. Inoltre, i debiti contratti con l'evadimento di

una nuova attività imprenditoriale saranno sottoposti a regime di protezione speciale. La proposta Ue punta a rinviare le conseguenze negative delle procedure fallimentari che scoraggiano l'iniziativa imprenditoriale sia in termini temporali sia per i costi sopportati dalle parti.

Ora, gli step per l'approvazione legislativa della nuova direttiva Ue sono questi: il testo viene presentato entro il 14 settembre prossimo; i eventuali emendamenti vanno conclusi entro il 10 ottobre successivo. Il voto finale della Commissione Ue è previsto per il 21 novembre 2017.

Al vaglio del Senato (atto n. 2081), entrato come detto in un impianto normativo europeo destinato a cambiare, il quadro dei lavori prevede l'idea seri la presentazione di nuovi emendamenti in commissione giustizia. Ma il calendario dei lavori è incerto. Mañana non è ancora definita la data di inizio della commissione di lavoro, eppure è passato dal governo, è che per ora non è ancora da fatto, i tempi sono così stretti da avere portato anzitutto le opposizioni. E i partiti si troverebbero a sbattere di una riforma delicta in già vecchia, la cui approvazione a fine legislatura potrebbe apparire a molti come una forzatura.

I giochi al restyling

Il piano nazionale di riordino dei giochi approda oggi in Conferenza unificata. Da una parte la proposta del governo, che punta a ridurre apparecchi e punti di gioco, dall'altra gli enti locali, che hanno facoltà di imporre fino a 6 ore complessive di interruzione quotidiana del gioco. Nell'ultima formulazione, circolata nella seduta del 3 agosto scorso, l'esecutivo ha accolto rivendicazioni di comuni e regioni; cosa che potrebbe avvicinare le due parti verso un accordo. Ma, una dichiarazione rilasciata due giorni fa da Viviana Beccalossi, assessore lombardo al territorio, rischia di far saltare il banco. Beccalossi ha detto che «la regione Lombardia non cambierà la sua posizione in merito alla proposta del governo; soluzione che ritiene penalizzante per chi da anni ha posto in essere azioni in grado di combattere il fenomeno».

Italia prima per ricercatori all'estero. Ma non li attrae

L'Italia continua a sfornare talenti della ricerca, ma non riesce ad attrarre con la stessa rapidità delle altre grandi economie europee. È quanto emerge osservando le statistiche degli start-up grant 2017 del Consiglio europeo della ricerca, che sarà ha accumulato la lista dei 600 ricercatori top in tutta Europa, che per il 2017 riceveranno in totale 600 milioni di euro, fino a 1,6 mila per ricercatore. Gli start-up grant sono fondi erogati dall'agenzia dell'Ue dedicata al sostegno della ricerca giovanile di fronte 14000 tra gli investigatori dei finanziamenti e la varietà dei luoghi di provenienza. Costando anche i paesi non Ue al arrivo a 46 nazionalità diverse, il valore più alto del 2007, cioè da quando esiste il Consiglio europeo della ricerca. Gli investigatori di nazionalità tedesca, francese e italiana sono quelli che hanno ottenuto il maggior numero di sovvenzioni, rispettivamente 65, 49 e 43. Poi, secondo il Rapporto Italia con 37. Ma quando si parla di fondi per paesi ospitanti, la graduatoria si ribalta, con Londra che privilegia (70), seguita da Germania (57) e Francia (52), mentre l'Italia (19) naviga a metà classifica, superata da Paesi Bassi, Irlanda, Spagna e Svizzera. Il nostro paese è anche quello con il maggior numero di ricercatori all'estero: i ricercatori e tra quelli che sono meno capaci di attrarre talenti da fuori. L'obiettivo degli start-up grant 2017 è di coinvolgere nei paesi di ricerca più di 1.000 postdoc e dottorandi, per sostenere non solo i migliori ma una nuova generazione di ricercatori in Europa. «Per far crescere i talenti migliori c'è bisogno delle buone condizioni al momento giusto», spiega in una nota il commissario Ue alla ricerca Carlos Moedas, «i contributi del Consiglio europeo della ricerca offrono le migliori condizioni possibili nelle fasi iniziali della carriera di un ricercatore».

Crediti incagliati, prorogata la garanzia Ue alle banche

La Commissione europea ha approvato, nell'ambito delle norme Ue in materia di aiuti di stato, l'estensione di 12 mesi del regime di garanzia italiano per facilitare la carterizzazione dei crediti in sofferanza da parte delle banche. Approvato inizialmente nel febbraio 2015 dopo un accordo tra il ministro dell'economia Pier Carlo Padoa-Schioppa e il commissario Ue alla concorrenza Margrethe Vestager, lo schema prevede che le banche, a determinare condizioni di solo-come-tranche o nuovo credito, possono richiedere garanzie statali sulle operazioni di carterizzazione dei crediti deteriorati. La Commissione continua a ritenere che la misura non sia un aiuto di stato, per diversi motivi. In primo luogo il rischio limitato per lo stato perché la garanzia da esso concessa si applica esclusivamente alle tranche senior in secondo luogo, particolarmente importante per l'approvazione iniziale dello schema, la garanzia statale sulla tranche senior diventa obbligatoria solo dopo la vendita sul mercato a operatori privati di più della metà della tranche junior, che non è garantita e presenta un rischio più elevato. Infine, la valutazione della Commissione ha mostrato che la garanzia statale sui titoli senior costituisce a essere remunerata a costi di mercato, nel senso che lo stato ottiene una remunerazione per il rischio senior superiore a quello di mercato per i prestiti in sofferanza o accetta commissioni di garanzia inferiori rispetto a un operatore privato, ciò costituisce un aiuto di stato. «Assistendo le banche italiane per settore in sicurezza i prestiti deteriorati», spiega una nota dell'Esecutivo Ue, «la stessa misura l'Italia a superare i problemi della qualità degli asset degli istituti di credito nazionali».

parere favorevole dal **consiglio** di stato al decreto fedeli

Alternanza scuola-lavoro, una Carta dei diritti e dei doveri

In arrivo la carta dei diritti e dei doveri degli studenti che da quest' anno faranno alternanza scuola-lavoro. Il **Consiglio** di stato, nell' adunanza del 31 agosto scorso (atto protocollo 01941/2017), ha dato parere favorevole con osservazioni allo schema di regolamento trasmesso dalla ministra dell' istruzione, Valeria Fedeli. Viale Trastevere, soddisfatto per il via libera del Cds, conta a questo punto di inviarlo in tempi stretti a Palazzo Chigi e poi alla Corte dei conti per la registrazione. Tra fine settembre e inizi di ottobre, se non ci saranno novità, la carta dovrebbe andare in Gazzetta Ufficiale ed essere adottata dalle scuole. Una regolamentazione che dovrebbe anche frenare le polemiche per presunti abusi degli stage sollevate da associazioni, come il Forum degli studenti, e sindacati, come la Cgil. È stata la riforma della Buona scuola a prevedere il diritto degli studenti di istituti tecnici e professionali di effettuare almeno 400 ore di esperienza lavorativa, che diventano 200 per gli studenti dei licei, «in ambienti coerenti con il percorso di studi»: imprese, ma anche **enti pubblici** e associazioni. L' importante è che sia sottoscritta un' intesa con la scuola che chiarisca modalità e obiettivi e che gli studenti siano seguiti da un tutor durante il percorso, che si potrà svolgere anche in estate. L' apprendimento conseguito va certificato anche ai fini dell' esame di stato. Le attività vanno esplicitate nel **piano** triennale dell' offerta formativa della scuola e nel **patto** di corresponsabilità sottoscritto tra l' istituto e famiglie. La durata delle attività giornaliera non può superare l' orario indicato nelle apposite convenzioni tra scuola e struttura ospitante, chiarisce il regolamento, le scuole dovranno anche attrezzarsi per raccogliere i giudizi degli studenti. La carta dei diritti/doveri vale solo per gli studenti che svolgono attività di non per quanti frequentano gli stage, tirocini e didattica di laboratorio. Una modifica, questa, introdotta a seguito della richiesta della Conferenza delle **regioni** di fine luglio. Le **regioni** nel dare il via libera alla Carta hanno anche ribadito «la necessità di chiarire che le risorse per far fronte al **trasporto** degli alunni disabili che partecipano ai percorsi di alternanza siano a carico delle risorse destinate all' alternanza scuola lavoro di cui al comma 39 dell' art. 1 della legge 107/2015», e che dunque vengano utilizzati a copertura i 100 mila euro annui che la Buona Scuola ha dedicato a questo capitolo.

Le revisioni
«Rispettiamo pienamente la sentenza della Corte dell'Ue, ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, ma la posizione critica del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, non ci impedisce di affrontare il flusso massiccio di migranti, a partire da questi ultimi due Stati membri o in un periodo di due anni, di 120 mila persone in evidente bisogno di protezione internazionale verso gli altri Stati membri dell'Unione».

per questo il suo Paese «non intende accettare neanche un'immigrazione». La sentenza della Corte europea di giustizia sulle ricollocazioni dei richiedenti asilo da Italia e Grecia verso gli altri paesi europei, i giudici di Lussemburgo con la sentenza in data 20 agosto C-640/15 e C-647/15, Slovenia e Ungheria. Il Consiglio, secondo il quale «una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di richiedenti asilo, in modo particolare in un paese membro dell'Unione europea, può giustificare l'adozione di misure temporanee e benefiche per lo Stato membro di destinazione». Il Consiglio, secondo il quale «una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di richiedenti asilo, in modo particolare in un paese membro dell'Unione europea, può giustificare l'adozione di misure temporanee e benefiche per lo Stato membro di destinazione».

GIUSTIZIA E SOCIETÀ

La Corte Ue ha bocciato i ricorsi dei due Paesi sulle relocation dopo l'ondata del 2015

Migranti, sì alle ricollocazioni

Anche Ungheria e Slovacchia devono dare una mano

di GIOVANNI GIULI
La Corte di Giustizia dell'Unione europea ha dato il via libera al meccanismo di ricollocazione dei richiedenti asilo da Italia e Grecia verso gli altri paesi europei, i giudici di Lussemburgo con la sentenza in data 20 agosto C-640/15 e C-647/15, Slovenia e Ungheria. Il Consiglio, secondo il quale «una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di richiedenti asilo, in modo particolare in un paese membro dell'Unione europea, può giustificare l'adozione di misure temporanee e benefiche per lo Stato membro di destinazione».



Robert Fico



Anikó Jégely

La decisione impugnata è stata adottata sul fondamento dell'articolo 78 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), secondo il quale «una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di richiedenti asilo, in modo particolare in un paese membro dell'Unione europea, può giustificare l'adozione di misure temporanee e benefiche per lo Stato membro di destinazione».

La decisione impugnata è stata adottata sul fondamento dell'articolo 78 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), secondo il quale «una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di richiedenti asilo, in modo particolare in un paese membro dell'Unione europea, può giustificare l'adozione di misure temporanee e benefiche per lo Stato membro di destinazione».

La Corte europea di giustizia ha bocciato i ricorsi dei due Paesi sulle relocation dopo l'ondata del 2015. Anche Ungheria e Slovacchia devono dare una mano. La sentenza in data 20 agosto C-640/15 e C-647/15, Slovenia e Ungheria. Il Consiglio, secondo il quale «una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di richiedenti asilo, in modo particolare in un paese membro dell'Unione europea, può giustificare l'adozione di misure temporanee e benefiche per lo Stato membro di destinazione».

PARERE FAVOREVOLE DAL CONSIGLIO DI STATO AL DECRETO FEDELI

Alternanza scuola-lavoro, una Carta dei diritti e dei doveri

In arrivo la carta dei diritti e dei doveri degli studenti che da quest' anno faranno alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di stato, nell' adunanza del 31 agosto scorso (atto protocollo 01941/2017), ha dato parere favorevole con osservazioni allo schema di regolamento trasmesso dalla ministra dell' istruzione, Valeria Fedeli. Viale Trastevere, soddisfatto per il via libera del Cds, conta a questo punto di inviarlo in tempi stretti a Palazzo Chigi e poi alla Corte dei conti per la registrazione. Tra fine settembre e inizi di ottobre, se non ci saranno novità, la carta dovrebbe andare in Gazzetta Ufficiale ed essere adottata dalle scuole. Una regolamentazione che dovrebbe anche frenare le polemiche per presunti abusi degli stage sollevate da associazioni, come il Forum degli studenti, e sindacati, come la Cgil. È stata la riforma della Buona scuola a prevedere il diritto degli studenti di istituti tecnici e professionali di effettuare almeno 400 ore di esperienza lavorativa, che diventano 200 per gli studenti dei licei, «in ambienti coerenti con il percorso di studi»: imprese, ma anche **enti pubblici** e associazioni. L' importante è che sia sottoscritta un' intesa con la scuola che chiarisca modalità e obiettivi e che gli studenti siano seguiti da un tutor durante il percorso, che si potrà svolgere anche in estate. L' apprendimento conseguito va certificato anche ai fini dell' esame di stato. Le attività vanno esplicitate nel **piano** triennale dell' offerta formativa della scuola e nel **patto** di corresponsabilità sottoscritto tra l' istituto e famiglie. La durata delle attività giornaliera non può superare l' orario indicato nelle apposite convenzioni tra scuola e struttura ospitante, chiarisce il regolamento, le scuole dovranno anche attrezzarsi per raccogliere i giudizi degli studenti. La carta dei diritti/doveri vale solo per gli studenti che svolgono attività di non per quanti frequentano gli stage, tirocini e didattica di laboratorio. Una modifica, questa, introdotta a seguito della richiesta della Conferenza delle **regioni** di fine luglio. Le **regioni** nel dare il via libera alla Carta hanno anche ribadito «la necessità di chiarire che le risorse per far fronte al **trasporto** degli alunni disabili che partecipano ai percorsi di alternanza siano a carico delle risorse destinate all' alternanza scuola lavoro di cui al comma 39 dell' art. 1 della legge 107/2015», e che dunque vengano utilizzati a copertura i 100 mila euro annui che la Buona Scuola ha dedicato a questo capitolo.

La sentenza in data 20 agosto C-640/15 e C-647/15, Slovenia e Ungheria. Il Consiglio, secondo il quale «una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di richiedenti asilo, in modo particolare in un paese membro dell'Unione europea, può giustificare l'adozione di misure temporanee e benefiche per lo Stato membro di destinazione».

La sentenza in data 20 agosto C-640/15 e C-647/15, Slovenia e Ungheria. Il Consiglio, secondo il quale «una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di richiedenti asilo, in modo particolare in un paese membro dell'Unione europea, può giustificare l'adozione di misure temporanee e benefiche per lo Stato membro di destinazione».



Consiglio di Stato



Consiglio di Stato



Consiglio di Stato

Una richiesta che aveva sostenuto anche il Cspi, il consiglio superiore della pubblica istruzione, nel suo parere e su cui torna il **Consiglio** di stato nel ribadire l' opportunità. Richieste di modifiche dell' articolato riguardano anche la commissione territoriale che dovrà valutare i reclami per le violazioni del regolamento ministeriale o del regolamento dell' istituto scolastico.

ALESSANDRA RICCIARDI

necessaria una riforma delle imposte sui redditi

L' Irpef penalizza gli autonomi

Fernando Di Nicola, noto consulente del ministero dell' economia e delle finanze, con altri due importanti collaboratori, ha reso noto da poco sul sito della **Società** italiana di economia pubblica un contributo che ha alla base l' **Irpef** e i contribuiti sociali. Ne consideriamo gli aspetti più importanti, connessi all' aliquota media. Da esso risulta l' urgenza della riforma. In particolare l' abolizione dell' **Irpef**, con a fronte la progressività dei contributi sociali, risulta enormemente rafforzata. Nella ricerca vengono presi in considerazione, oltre all' **Irpef** nazionale e **locale** e i contributi sociali (per la parte a carico dei lavoratori, nel caso dei **dipendenti**), anche i trasferimenti sociali alle famiglie. I risultati si possono così condensare. Per quanto riguarda il lavoro **dipendente**, viene considerato dapprima il caso del lavoratore con moglie e due figli a carico. Qui è d' obbligo rilevare: a) fino a grossomodo 20.000 euro l' aliquota media è negativa, con punte fino a quasi il 100% per i bassissimi livelli di reddito; b) per redditi oltre i 20.000 l' aliquota è positiva. Essa sale fino al 30% attorno a 40.000 euro; c) essa sale ancora fino al 40% attorno a 70.000 euro; d) successivamente, gli aumenti sono assai moderati: l' aliquota resta comunque sotto al 50%.

Per i **dipendenti** senza carichi familiari, a parte il calo sostanziale dei benefici ai bassi livelli di reddito, si passa dallo zero attorno ai 10.000 euro al 40% a 55.000 euro circa. Per quanto riguarda il lavoro autonomo, si registra, nel caso di moglie e due figli a carico: a) un calo dell' aliquota media, da livelli assai elevati (ciò accade perché fino attorno a 15.000 euro i contributi sociali sono raccolti in maniera fissa) fino al 25% circa, in corrispondenza grossomodo di 15.000 euro; b) per redditi attorno a 40.000 euro si raggiunge il 40%; c) per redditi attorno a 80.000 euro si raggiunge il 50%; d) l' aliquota supera, sia pure di poco, il 50% dopo gli 80.000 euro.

L' **Irpef** si esaurisce nel lavoro **dipendente** e autonomo (salvo una piccola parte, che grava sui redditi degli immobili). Al di là dell' **Irpef**, ci sono i misteri di Irpeg e ritenute su interessi, mai statisticamente considerati. E poi i contributi versati dai datori di lavoro per i **dipendenti**, a fini pensionistici: andrebbero considerati anche quelli, con un aumento dell' aliquota media dei lavoratori sui 20 punti. In definitiva, la parte proporzionale (**Irap**, Ires, interessi) richiede una riforma globale. Semplice e radicale. L' ho elaborata per RetImpreseltalia.

ITALIA OGGI

INTESA FISCALE

Leonardo, cooperative compliance

Leonardo è stata ammessa al regime di cooperative compliance, istituito nell'ambito della legislazione fiscale nazionale dal d.lgs. 124/2015, che ad oggi comprende, oltre Leonardo, alcune importanti società italiane. Tale regime, informa una nota, in cui decorevole è stabilita a partire dal 2018, un più stretto rapporto di fiducia e collaborazione con l'amministrazione finanziaria, che consentirà di ammorbidire il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti mediante una costante e preventiva interlocuzione con la stessa trasparenza nelle situazioni meno complesse del gruppo ben non presidi fiscali.

L'adesione al nuovo regime si fonda sul possesso di un adeguato sistema di elevazione, gestione e controllo dei rischi fiscali, in linea con le migliori prassi internazionali (consulente Tax Control Framework).

Alessandro Fotografo, amministratore delegato della ex Finmeccanica, ha commentato che: «Il regime di cooperative compliance rappresenta un deciso passo avanti nel sistema tributario del nostro paese, a cui Leonardo è orgogliosa di partecipare con un ruolo di primo piano, portando le proprie specificità di grande gruppo con presenza industriale in vari paesi. Inoltre, l'adesione al regime testimonia in maniera importante l'effettiva aderenza al codice di condotta che Leonardo negli ultimi anni sul proprio sistema di controllo interno, finalizzato ad assicurare efficienza, trasparenza e piena accountability ai propri stakeholder. Obiettivi che il nuovo consiglio di amministrazione ha determinato a portare avanti, in un'ottica di continuo miglioramento del processo».

Come previsto dalla norma, conclude la nota, con il provvedimento di ammissione modificata dall' Agenzia delle entrate è stata disposta l'iscrizione di Leonardo nell'elenco delle società che operano in piena trasparenza con l'Autorità fiscale italiana, pubblicata sul sito istituzionale dell' Agenzia stessa.

IMPOSTE E TASSE

Il Tp al capolinea

Transfer pricing anticoncorrenza

La bocciatura definitiva arriva dalla Cassazione

di **DEBORA ALBERICI***

La Cassazione ha bocciato definitivamente il transfer pricing ritenuto illegittimo il recupero a bassissimo prezzo la vendita allargata di beni fra società collegate in quanto la vendita allargata alla libera concorrenza prescinde da un inevitabile spostamento dell'imponibile. Ma non basta non è sufficiente che l'azienda abbia finanziato i danni del recupero di imposta in quanto non si tratta di un fenomeno della Suprema corte che, con la sentenza n. 20828 del 14 settembre 2017, ha respinto, nel punto di arrivo di una grande mobilitazione.

Prudenza vietata. Più il Tribunale giudica, dunque, non è così facile vedere fra società del gruppo ben non presidi fiscali. Il provvedimento di accertamento determina l'illegitimità delle detrazioni fiscali. In sostanza si legge infatti che il cosiddetto transfer pricing, consistente, dal lato economico, nell'arricchimento della libera concorrenza. E questo nel senso che, transazioni tra società appartenenti ad uno stesso gruppo, ma con sede in paesi diversi, avvengono per prezzi che non hanno corrispondenza con quelli praticati in regime di libera concorrenza. Il fenomeno, quindi, dà luogo ad uno spostamento dell'imponibile fiscale. Cosicché, proprio alla prova di preservare la società privata competitiva ciascuno stato, sono state adottate normative nazionali pre-disposte a limitare il fenomeno stesso del transfer pricing. Normative che respingono il concetto del prezzo normale, dalle transazioni commerciali, contenute nel modello Dse art. 1, comma 1, Convenzione del 1995. Prevede proprio anche la Italia con il Tfr.

Ma non basta a capirlo del fisco. Le associazioni abggracciano molto la posizione del fisco che agisce gli atti impositivi. Infatti, non estrinsecando il transfer pricing nel concetto di soluzione fiscale, l'ufficio non sarà tenuto a dimostrare un effettivo risparmio d'imposta da parte delle aziende.

L'Uso dice a chiare lettere la Cassazione, non integra una disciplina antitrust, in senso proprio, perché la differenza di prezzo non specificamente antitrust; non prevede che l'amministrazione finanziaria debba provare la maggiore o minore utilità del mercato applicabile anche in difetto di prova da parte dell'imprenditore. Il transfer pricing, dal conseguimento di un concreto vantaggio fiscale da parte del contribuente. Letta disciplina, in altri termini, rappresenta una difesa più avanzata di quella direttamente espressiva della elusione, in quanto è rivolta a ripristinare il fenomeno economico in sé. Della stessa avviso la procura generale del Palazzina che aveva chiesto la conferma degli atti impositivi.

Se ne parla su
www.dallosggi.it/documenti

AFFITTI BREVI

Un albo per la tassa di soggiorno

di **MICHELE DADIANI**

Un albo nazionale per l'imposta di soggiorno, nessuna possibilità di eludere il ruolo di sostituto di imposta nella prossima legge di bilancio e una copertura politica che non la situazione di ombra che si è creata da giugno a settembre. Questo il bilancio dell'incastro organizzato dai sindaci di affitti brevi, per discutere delle modalità di applicazione della legge sugli affitti brevi. All'incontro erano presenti il viceministro Gaetano Cacciari, il direttore dell'Agenzia delle entrate, il presidente della Camera e i rappresentanti degli intermediari immobiliari. Il presidente dell'associazione degli affitti brevi, Paolo Rigli, il vicepresidente della Property Managers Italia Pietro Marzocchi e i rappresentanti di Airbnb, Booking e Homeaway. L'incastro sarà registrato all'Agenzia delle entrate, dove verranno distribuite delle guide sulle modalità di attuazione della norma sia per i riluttanti che per gli intermediari. Dal gennaio o arrivata ad accettare nell'ammontare dell'imposta di soggiorno, la cui applicazione oggi differisce da comune a comune. Si dovrebbe avere la copertura di un documento nazionale, una specie di albo, dove saranno inserite tutte le disposizioni emanate dal Tfr. Gli intermediari potranno così anticipare a un solo strumento per adempere agli obblighi previsti dalla legge. Sembra al mittente la possibilità di ottenere nella prossima legge di bilancio il ruolo di sostituto di imposta per gli intermediari. Confermata la prova al 12 settembre, gli affitti brevi del mercato del costruito, ma sempre superata e mai smentita. Se richiesta degli intermediari coinvolti, ci sarà una copertura politica del periodo di studio (giugno-settembre) e un provvedimento che sancirà la posizione del soggetto che ha adempito il suo dovere del contribuente, non hanno adempito gli obblighi previsti. Rimangono però, ma la fiducia è in un bilancio che sarà presentato entro il 22 settembre.

NECESSARIA UNA RIFORMA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI

L' Irpef penalizza gli autonomi

Fernando Di Nicola, noto consulente del ministero dell' economia e delle finanze, ha reso noto da poco sul sito della Società italiana di economia pubblica un contributo che ha alla base l' Irpef e i contribuiti sociali. Ne consideriamo gli aspetti più importanti, connessi all' aliquota media. Da esso risulta l' urgenza della riforma. In particolare l' abolizione dell' Irpef, con a fronte la progressività dei contributi sociali, risulta enormemente rafforzata. Nella ricerca vengono presi in considerazione, oltre all' Irpef nazionale e locale e i contributi sociali (per la parte a carico dei lavoratori, nel caso dei dipendenti), anche i trasferimenti sociali alle famiglie. I risultati si possono così condensare. Per quanto riguarda il lavoro dipendente, viene considerato dapprima il caso del lavoratore con moglie e due figli a carico. Qui è d' obbligo rilevare: a) fino a grossomodo 20.000 euro l' aliquota media è negativa, con punte fino a quasi il 100% per i bassissimi livelli di reddito; b) per redditi oltre i 20.000 l' aliquota è positiva. Essa sale fino al 30% attorno a 40.000 euro; c) essa sale ancora fino al 40% attorno a 70.000 euro; d) successivamente, gli aumenti sono assai moderati: l' aliquota resta comunque sotto al 50%.

Per i dipendenti senza carichi familiari, a parte il calo sostanziale dei benefici ai bassi livelli di reddito, si passa dallo zero attorno ai 10.000 euro al 40% a 55.000 euro circa. Per quanto riguarda il lavoro autonomo, si registra, nel caso di moglie e due figli a carico: a) un calo dell' aliquota media, da livelli assai elevati (ciò accade perché fino attorno a 15.000 euro i contributi sociali sono raccolti in maniera fissa) fino al 25% circa, in corrispondenza grossomodo di 15.000 euro; b) per redditi attorno a 40.000 euro si raggiunge il 40%; c) per redditi attorno a 80.000 euro si raggiunge il 50%; d) l' aliquota supera, sia pure di poco, il 50% dopo gli 80.000 euro.

L' Irpef si esaurisce nel lavoro dipendente e autonomo (salvo una piccola parte, che grava sui redditi degli immobili). Al di là dell' Irpef, ci sono i misteri di Irpeg e ritenute su interessi, mai statisticamente considerati. E poi i contributi versati dai datori di lavoro per i dipendenti, a fini pensionistici: andrebbero considerati anche quelli, con un aumento dell' aliquota media dei lavoratori sui 20 punti. In definitiva, la parte proporzionale (Irap, Ires, interessi) richiede una riforma globale. Semplice e radicale. L' ho elaborata per RetImpreseltalia.

Mi sono confrontato su di essa con Vieri Ceriani, consulente dei ministri del tesoro che si sono succeduti dal 2006. La presenterò quanto prima su ItaliaOggi. Per quanto riguarda lavoratori dipendenti ed autonomi, la via della riforma è pure semplice e radicale. Vanno incorporati nel salario i contributi sociali versati dai datori di lavoro. L' aliquota contributiva deve essere progressiva, centrata sul 30%. Per i lavoratori autonomi, che godono di prestazioni sociali più basse, può essere prevista l' opzione per abbattimenti di contribuzione (l' opzione entro certi limiti è libera, perché a fronte ci sono le prestazioni, che vanno in proporzione alla media dei contributi versati dalla collettività). L' Irpef va abolita, sostituendola con aliquote piccole, proporzionali, differenziate tra redditi, che colpiscono solo all' interno del territorio della nazione. Questo spianerebbe la strada al controllo dell' evasione, perché per i bassi livelli di reddito i benefici superano i pagamenti. Se le Entrate e il trio Confindustria-Retelmpreseltalia-sindacati, impegnati ciascuno a beccarsi come i polli di Renzo, capiscono che questa è la via da percorrere, si può cominciare. I professionisti non possono che prendere in mano le operazioni.

GIUSEPPE VITALETTI

FURBETTI DEL CARTELLINO/ La decisione del tribunale di Milano sulla Madia

Il licenziamento non si ferma

Norma da applicare. Anche se servono motivazioni

Deve essere necessariamente applicata dalle amministrazioni pubbliche la norma sul licenziamento dei dipendenti che simulino fraudolentemente la presenza in servizio, anche se la risoluzione del rapporto di lavoro non prevede un automatismo «espulsivo», ma approfondite motivazioni. L'ordinanza 30 agosto 2017, n. 21909 del tribunale di Milano in veste di giudice del lavoro (si veda ItaliaOggi di ieri) che ha riconosciuto la legittimità del licenziamento disposto dal comune di Corbetta nei confronti di un proprio dipendente «furbetto» (peraltro, nella vigenza del dlgs 116/2016), fornisce chiarimenti molto interessanti alla delicata fattispecie del licenziamento per falsa attestazione della presenza in servizio.

Elemento fondamentale è la sottolineatura della natura dell'articolo 55-quater, comma 1, lettera a), del dlgs 165/2001 come norma ad «applicazione necessaria», ma non automatica. Ciò significa che da un lato gli enti, e quindi di dirigenti o comunque i soggetti posti alla direzione delle strutture amministrative presso le quali sono impiegati infedeli, hanno l'obbligo imprescindibile di attivare il procedimento disciplinare. Nel caso di specie, per altro, laddove la falsa attestazione della presenza sia accertata in flagranza, il dirigente ha il dovere di applicare entro 48 ore la sospensione cautelare, pena incorrere in responsabilità disciplinare (ma non è da escludere anche civile e penale) tale da comportare anche il licenziamento. In ogni caso, l'articolo 55-sexies, comma 1, del dlgs 165/2001 prevede che il mancato esercizio o la decadenza dell'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento o a valutazioni manifestamente irragionevoli di insussistenza dell'illecito, non applica l'applicazione della sanzione disciplinare fino a un massimo di tre mesi (sanzione che può giungere al licenziamento se si rileva dolo o colpa grave); dette omissioni, per il personale con qualifica dirigenziale o titolare di funzioni o incarichi dirigenziali, possono anche far scattare la responsabilità dirigenziale di cui all'articolo 21 del dlgs 165/2001.

Per quanto l'azione disciplinare (e se del caso la sospensione cautelare) sia doverosa, porta automaticamente al licenziamento. Il tribunale di Milano ricorda che si applica comunque l'articolo 2106 del codice civile, a mente del quale l'applicazione delle sanzioni disciplinari deve avere riguardo alla

26 Giovedì 7 settembre 2017 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ItaliaOggi

FURBETTI DEL CARTELLINO/ La decisione del tribunale di Milano sulla Madia

Il licenziamento non si ferma

Norma da applicare. Anche se servono motivazioni

DE LUIGI OLIVIERI

Ok ai licenziamenti disciplinari

Venite automaticamente licenziati se simulano la presenza in servizio

Il tribunale di Milano ha deciso che il licenziamento disciplinare è legittimo anche se la sanzione non prevede un automatismo espulsivo, ma approfondite motivazioni. L'ordinanza 30 agosto 2017, n. 21909 del tribunale di Milano in veste di giudice del lavoro (si veda ItaliaOggi di ieri) che ha riconosciuto la legittimità del licenziamento disposto dal comune di Corbetta nei confronti di un proprio dipendente «furbetto» (peraltro, nella vigenza del dlgs 116/2016), fornisce chiarimenti molto interessanti alla delicata fattispecie del licenziamento per falsa attestazione della presenza in servizio.

Elemento fondamentale è la sottolineatura della natura dell'articolo 55-quater, comma 1, lettera a), del dlgs 165/2001 come norma ad «applicazione necessaria», ma non automatica. Ciò significa che da un lato

gli enti, e quindi di dirigenti o comunque i soggetti posti alla direzione delle strutture amministrative presso le quali sono impiegati (dipendenti infedeli), hanno l'obbligo imprescindibile di attivare il procedimento disciplinare. Nel caso di specie, per altro, laddove la falsa attestazione della presenza sia accertata in flagranza, il dirigente ha il dovere di applicare entro 48 ore la sospensione cautelare, pena incorrere in responsabilità disciplinare (ma non è da escludere anche civile e penale) tale da comportare anche il licenziamento. In ogni caso, l'articolo 55-sexies, comma 1, del dlgs 165/2001 prevede che il mancato esercizio o la decadenza dell'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento o a valutazioni manifestamente irragionevoli di insussistenza dell'illecito, non applica l'applicazione della sanzione disciplinare fino a un massimo di tre mesi (sanzione che può giungere al licenziamento se si rileva dolo o colpa grave); dette omissioni, per il personale con qualifica dirigenziale o titolare di funzioni o incarichi dirigenziali, possono anche far scattare la responsabilità dirigenziale di cui all'articolo 21 del dlgs 165/2001.

Per questo l'azione disciplinaria (e se del caso la sospensione cautelare) sia doverosa, porta automaticamente al licenziamento. Il tribunale di Milano ricorda che si applica comunque l'articolo 2106 del codice civile, a mente del quale l'applicazione delle sanzioni disciplinari deve avere riguardo alla gravità dell'illecito. Quindi, per incorrere nel licenziamento derivante dalla falsa attestazione della presenza in servizio, mediante falsificazione del sistema di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ma basta l'accertamento del fatto che il sottoposto ha simulato l'assente, assumendo l'identità, e non occorre dare prova della gravità dell'illecito. L'ordinanza mette in rilievo come sulla maggior parte dei casi, i «furbetti» del cartellino elettronico sono lavoratori a tempo con colleghi, disponibili a lavorare per conto altrui, e dimostrazioni che la frode è moltiplicata da un'infinita di discipline organizzative di cui sono più dipendenti. Il fatto non è un'eccezione, ma una regola.

PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO SULLE LINEE GUIDA

In house nell'elenco Anac

Al via l'obbligo di iscrizione all'elenco Anac per le società in house affidatarie di contratti pubblici, ruolo dell'Anac affidatari ai sensi dell'art. 10 del dlgs 163/2008, in materia di appalti di appalto di servizi (appalti di servizi pubblici), sia per appalti a gestione procedurale, sia per il regime di gestione del sistema di gestione dell'elenco. Il parere, in parte modale, richiede al governo di provvedere espressamente fra le informazioni che la società affidataria in house debba trasmettere, un solido sistema di gestione del sistema di gestione dell'elenco. Il parere, in parte modale, richiede al governo di provvedere espressamente fra le informazioni che la società affidataria in house debba trasmettere, un solido sistema di gestione del sistema di gestione dell'elenco. Il parere, in parte modale, richiede al governo di provvedere espressamente fra le informazioni che la società affidataria in house debba trasmettere, un solido sistema di gestione del sistema di gestione dell'elenco.

BREVI

Il ministro dei beni e culturali, Dario Franceschini, e il sottosegretario alle politiche, Leo Sisto, hanno incontrato a Venezia la commissione europea per l'economia digitale, Margit Vestberg, per discutere di diritti d'autore e copyright, e seguito dalla lettera alla Direzione generale Ue ha risposto mesi fa all'Italia chiedendo alcuni chiarimenti sulla modalità di recepimento della direttiva Barner (direttiva 2019/1023). Nel corso dell'incontro, la commissione ha sottolineato che nel nuovo della Ue la direttiva Barner può essere recepita nei termini di gestione collettiva dei diritti d'autore, ossia non nei termini di gestione collettiva, come la Siae, di operare nel mercato italiano. Il governo ha dato la propria disponibilità a proporre al Parlamento una norma che permetta ad altri organismi di gestione collettiva, senza scopo di lucro, di operare in Italia.

Bollettino dell'acqua sempre più sostenibile e leggera per i cittadini dell'Antares del Gruppo Anac. Il governatore del servizio idrico integrato della città metropolitana di Milano, ha deciso di stanziare anche quest'anno 2 milioni di euro per la linea idrica. Il contributo a favore dei cittadini è stato ridotto, della stessa misura, per il 2018. Il Fondo sarà ripartito tra i comuni della città metropolitana in proporzione agli abitanti e per mezzo di ricevute agevolazioni o chi ne faccia domanda.

Roma è di gran lunga la città con il maggior numero di proprietari

la maggioranza della struttura della presenza o dell'accordo per tempo in ingresso il datore di lavoro sulla presenza in servizio del lavoratore, sono rilevanti tali da evidenziare il dolo del comportamento tenuto, elemento che, comunque, evidenzia, consente di considerare il licenziamento come sanzione disciplinare legittima, in quanto la sanzione di un licenziamento è capace di sanzionare la presenza in servizio di personale invece assente, assumendo l'identità, e non occorre dare prova della gravità dell'illecito. L'ordinanza mette in rilievo come sulla maggior parte dei casi, i «furbetti» del cartellino elettronico sono lavoratori a tempo con colleghi, disponibili a lavorare per conto altrui, e dimostrazioni che la frode è moltiplicata da un'infinita di discipline organizzative di cui sono più dipendenti. Il fatto non è un'eccezione, ma una regola.

gravità dell' infrazione.

Quindi, per incorrere nel licenziamento derivante dalla «falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l' alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente», non basta l' accertamento del fatto, che fa scattare doverosamente l' azione disciplinare, ma occorre dare prova della congruità delle valutazioni alla base della decisione di disporre il licenziamento.

L' ordinanza mette in rilievo come nella maggior parte dei casi, i «furbetti» del cartellino agiscono sulla base di un accordo con colleghi, disponibili a timbrare per conto altrui, a dimostrazione che la frode è molte volte un' infrazione disciplinare organizzata da due o più dipendenti. Il fatto incontestato o comprovato (anche per la flagranza) della simulazione della presenza e dell' accordo per trarre in inganno il datore di lavoro sulla presenza in servizio del lavoratore, sono elementi tali da evidenziare il dolo del comportamento tenuto, elemento che, congruamente evidenziato, consente di considerare il licenziamento come sanzione disciplinare legittimamente comminata, a seguito di un iter procedimentale capace di evidenziare la proporzione tra violazione e sanzione. Un accordo illecito come quello rivolto a simulare la presenza in servizio di personale invece assente, secondo l' ordinanza, è sufficiente a suffragare l' esistenza della giusta causa del licenziamento, connessa alla fraudolenta azione del dipendente, tale da compromettere in modo irrimediabile la fiducia tra il dipendente stesso ed il datore di lavoro, considerando per altro che nel rapporto alle dipendenze di amministrazioni pubbliche la fiducia nel dipendente deve caratterizzarsi da «particolarità», dato che esercita funzioni pubbliche remunerate dall' erario.

LUIGI OLIVERI

parere del **consiglio** di stato sulle linee guida

In **house** nell' elenco Anac

Al via l' obbligo di iscrizione all' elenco Anac per le **società in house** affidate riev dirette di contratti **pubblici**; ruolo dell' Anac adattato ai nuovi poteri di impugnativa degli atti previsti dal decreto correttivo che sostituiscono la revoca del contratto in caso di cancellazione dall' elenco. È questo l' effetto dell' adozione da parte del **Consiglio** di stato del parere 5 settembre 2017 n. 1940 sulle linee guida Anac per l' iscrizione nell' elenco delle **amministrazioni** aggiudicatrici e degli **enti** aggiudicatori che operano mediante **affidamenti diretti** nei confronti di proprie **società in house** previsto dall' art. 192 del dlgs 50/2016. Il provvedimento, sul quale i giudici di palazzo Spada si erano già espressi a febbraio, è previsto dall' articolo 192 del **codice** per garantire trasparenza e **pubblicità** dei contratti affidati in **house** (senza gara); adesso potrà essere varato in via definitiva e trasmesso alla gazzetta ufficiale.

Il parere prende innanzitutto atto che sono stati integralmente recepiti nel nuovo testo esaminato i rilievi formulati a febbraio in particolare sui possibili indici della presenza del «controllo analogo» (produzione «internalizzata» inferiore ad oltre l' 80% del fatturato). A tale riguardo è stato chiarito che i parametri per il riscontro del «controllo analogo» saranno meramente esemplificativi e non fissano una griglia esaustiva, mentre le modalità temporali del controllo analogo saranno cumulative. Il parere analizza inoltre ulteriori punti tecnici, oltre ai ricami e rilievi formulati nel parere n. 282 del 2017. L' Anac ha introdotto ulteriori aggiornamenti delle linee

guida, sia per tener conto modifiche normative apportate dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (il cosiddetto decreto correttivo) sia per apportare accorgimenti procedurali per il miglior funzionamento del sistema di gestione dell' elenco. Il parere, in particolare, richiede ad Anac di prevedere espressamente fra le informazioni che le **società** affidatarie in **house** debbono trasmettere, non soltanto informazioni sul controllo analogo ma la presenza della clausola statutaria da cui si evinca l' obbligo di rispetto della produzione di **fatturato** per oltre l' 80% in relazione allo svolgimento dei compiti ad esso affidati dall' **ente pubblico** o dagli **enti pubblici** controllanti. Ciò al fine di verificare il rispetto della prevalenza dell' attività (80%) a favore del soggetto **pubblico** che controlla la **società in house**. Positivamente apprezzata è poi la nuova clausola Anac che ha introdotto l' obbligo, per chi fa domanda di iscrizione all' elenco delle **società in house**, di iscriversi preventivamente anche all'

26 Giovedì 7 settembre 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

FURBETTI DEL CARTELLINO/ La decisione del tribunale di Milano sulla Madia

Il licenziamento non si ferma Norma da applicare. Anche se servono motivazioni



OK ai licenziamenti disciplinari
Nuove motivazioni a legge concesso ogni licenziamento
Da ItaliaOggi del 6 settembre 2017

gli enti, e quindi di dirigenti o comunque i soggetti posti alla direzione delle strutture amministrative presso le quali sono impiegati i dipendenti (infebbiliti), hanno l'obbligo imperioso di attivare il provvedimento disciplinare. Nel caso di specie, per altro, laddove la falsa attestazione della presenza sia accertata in flagranza, il dirigente è tenuto ad applicare senza alcun ritardo la sospensione cautelativa, pena ricorrere in responsabilità disciplinare (ma non è da escludere anche civile e penale) tale da comportare anche il licenziamento. In ogni caso, l'articolo 56 sezione 4, del dlgs 165/2001 prevede che

il mancato esercizio o la decisione dell'entità disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento o a valutazioni manifestamente irragionevoli o inosservanza della sproporzione del provvedimento di licenziamento. L'ordinamento in rilievo come nella maggior parte dei casi, i delibere, dal momento che il licenziamento non si ferma, a dimostrazione che la frode è molte volte un'infrazione disciplinare organizzata da due o più dipendenti. Il fatto incontestato e comprovato (anche per

la gravità della simulazione della presenza o dell'accordo per trarre in inganno il datore di lavoro sulla presenza in realtà del lavoratore, non è elemento che si applica comunque l'articolo 2106 del codice civile, a meno del quale l'applicazione delle sanzioni disciplinari deve essere rigettata alla gravità dell'infrazione.

PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO SULLE LINEE GUIDA
In house nell'elenco Anac

Al via l'obbligo di iscrizione all'elenco Anac per le società in house affidatarie di contratti pubblici: ruolo dell'Anac adattato ai nuovi poteri di impugnativa degli atti previsti dal decreto correttivo che sostituiscono la revoca del contratto in caso di cancellazione dall'elenco. È questo l'effetto dell'adozione da parte del Consiglio di stato del parere 5 settembre 2017 n. 1940 sulle linee guida Anac per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previste dal codice per garantire trasparenza e pubblicità dei contratti affidati in house (senza gara); adesso potrà essere varato in via definitiva e trasmesso alla gazzetta ufficiale.

BREVE

Il ministro dei Beni e Culturali, Dario Franceschini, e il sottosegretario alle politiche, Leo Sordani, hanno incontrato a Venezia la commissione europea per l'economia digitale, Margrethe Vestager, per discutere di diritti d'autore e collettiva, e soprattutto della lettera che la Direzione generale Ue ha inviato in data 19 luglio chiedendo chiarimenti sulla modalità di recepimento della direttiva Barroso (direttiva 2014/26/UE). Nel corso dell'incontro, la commissione ha sottolineato che, secondo la Dg Ue, la direttiva Barroso prevede un periodo di 10 anni per la protezione dell'opera di San Nicola, 20 anni di copyright per la valorizzazione e il rilancio turistico della Prometeia. Oggi si compie un importante passo in quanto la direttiva è stata approvata dal Consiglio. L'adozione per cui si è svolto lo studio e le trattative della mobilità sono state promosse dalla Ue e che partirà il prossimo 18/9.

Beni culturali. Fermato disciplinatore d'obbligo per il recupero dell'Isola di San Nicola: 200 milioni di euro per la valorizzazione e il rilancio turistico della Prometeia. Oggi si compie un importante passo in quanto la direttiva è stata approvata dal Consiglio. L'adozione per cui si è svolto lo studio e le trattative della mobilità sono state promosse dalla Ue e che partirà il prossimo 18/9.

Roma è di gran lunga la città con il maggior numero di proprietari

Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, di cui all' art. 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 («Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese»), convertito con legge n. 221 del 2012. Infine, per quanto attiene alla cancellazione dall' elenco, il **Consiglio** di stato prende atto positivamente dell' adeguamento del testo (che prevedeva la revoca dei contratti già affidati al momento della cancellazione) con l' introduzione del potere di impugnazione da parte di Anac.

© Riproduzione riservata.

ANDREA MASCOLINI